

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 GIUGNO 2016
INIZIO ORE 21,03

QUESTION TIME

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su Dati dell'incidenza dei tumori a Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Vi invito a prendere posto iniziamo con i lavori della seduta di questa sera del Consiglio Comunale. Nella prima parte della seduta è prevista la discussione di una interrogazione a risposta orale, presentata dal Consigliere Batistini del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia. Buonasera.

L'interrogato è l'Assessore Capitani, che è in aula, quindi se il Consigliere Batistini vuole, è pronto, può dare lettura della sua interrogazione. Prego, Consigliere Batistini. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Nulla. Questa interrogazione nasce perché ho letto dei dati preoccupanti sulla situazione proprio sanitaria su un settimanale, che riguardava la Piana, e quindi ho voluto fare l'interrogazione, suggerita anche da alcuni colleghi di partito, per capire qual è la situazione negli ultimi anni dei casi di tumori e neoplasie sul territorio comunale di Scandicci. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Batistini. La parola all'Assessore Capitani per la sua risposta. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, c'è innanzitutto da specificare che noi non abbiamo questi dati in nostro possesso, naturalmente, perché comunque il Comune non gestisce direttamente, ma chi è deputato alla salute in generale del Comune, cioè del territorio è la ASL. Però, diciamo che abbiamo richiesto i dati alla Regione Toscana e all'ISPO, che è l'Istituto per lo studio e la Prevenzione Oncologica. C'è da fare una breve specificazione: il Registro dei Tumori Toscano ha iniziato la rilevazione dei dati di incidenza dei tumori nella prima metà degli anni '80,

nelle aree delle Province di Firenze e Prato. Nel 2004 ha deciso di estendere in via sperimentale la rilevazione all'intera Toscana, quindi per verificare tutta la Regione. C'è stato però un problema e quindi un, diciamo uno stop dei lavori dovuto alla tutela dei dati personali per la Legge sulla Privacy e quindi si sono interrotti i flussi informativi, che potevano arrivare all'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, in quanto, in particolare, i ricoveri ospedalieri, i referti onomatopatologici e i vari dati che indicavano dati personali e sensibili delle persone, che hanno problemi oncologici, non potevano essere inviati. Nel 2013 abbiamo avuto una modifica con le norme nazionali, sulla legge sulla privacy, per cui nel 2013 la Giunta della Regione Toscana ha definito lo schema tipo di convenzione fra la Regione Toscana, l'Istituto per la Prevenzione, per lo studio della Prevenzione Oncologica, l'ISPO, e le aziende sanitarie per tutte le attività connesse al Registro dei Tumori. Questa delibera ha definito sia i flussi informativi, che la ASL doveva mettere a disposizione di ISPO, per l'attività di registrazione dei tumori, le modalità di gestione, l'informatica dei dati, le procedure da utilizzare per la tutela dei relativi dati. Quindi, dopo che sono state stipulate tutte queste convenzioni, all'inizio del 2015, con il supporto di ESTAR, è iniziata la raccolta dei dati previsti che, al momento attuale, è in fase di definizione, quasi completata, quindi stanno, rimane ancora alcuni piccoli problemi legati al cambiamento organizzativo dei sistemi informatici, aziendali, oltre al cambiamento in base alla nuova legge regionale sulla sanità della Regione Toscana, che ha visto l'accorpamento delle aziende sanitarie. Quindi, diciamo che stanno finendo di raccogliere i dati. Mi hanno informalmente, e questo però è un, non ho nessuna notizia ufficiale e formale, però mi hanno informalmente comunicato che a breve, avendo noi richiesto come Comune di Scandicci, anche i dati inerenti al Comune di Scandicci, dovrebbero essere pronti questi dati. Quindi, io, per il momento, è quello che posso dire. Appena ho a disposizione i dati, potrò o eventualmente rimandare al Consiglio del 25 di luglio, quindi al prossimo Consiglio Comunale, sperando che nell'attesa di avere ottenuto i dati, oppure, eventualmente, appena, se in quella data non ci fossero, eventualmente risponderò con una interrogazione a risposta scritta, quindi se il Consigliere Batistini vuole, non lo so se può modificare oppure, insomma, aspettiamo il Consiglio questo, non so questo lo lascio a lei decidere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Se vuole, Consigliere Batistini, può replicare. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Chiedo se si può lasciare all'ordine del giorno l'interrogazione per il prossimo Consiglio. Però, mi permetto anche di dire che trovo allucinante il

fatto che nella Regione Toscana fino al 2015 non si sappia i numeri e i dati dei casi patologici di malattie. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< No dal 2015. No, forse non mi sono spiegata bene.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Forse ho capito male io, però ho capito che ci sono stati problemi di privacy. Però io volevo sapere non i nomi e i cognomi, volevo sapere i numeri. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< No, ma questo non lo poteva sapere nessuno di no. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, può darsi abbia capito male io, però ho capito che si è cominciato a pieno regime dal 2015 e quindi credo che, forse, si poteva fare qualcosa in più come Regione Toscana, però non siamo in Regione, siamo in Comune di Scandicci. Quindi, chiedo solo se si può tenere all'ordine del giorno per sapere, così se arriva prima magari me la fo mandare per iscritto. Se non arrivasse prima del 25 di luglio, quando c'è il prossimo Consiglio, rimane per quella data una interrogazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, visto che comunque si sta parlando della salute dei nostri concittadini, invito l'Assessore Capitani a chiarire il punto che non è chiaro. La interrogazione, diciamo, l'abbiamo trattata. Appena i dati saranno disponibili la invito a trasmetterla a me e poi, di conseguenza, a tutti i Consiglieri oppure a comunicarli nella prossima seduta del Consiglio. Prego, Assessore Capitani. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< No, volevo solo chiarire, non è che si avranno i dati dal 2015 in poi. Cioè si avranno i dati dal 1985. Cioè quindi non è che si avranno solo i dati dal 2015 in poi. Si avranno tutti i dati. C'è stato questo problema della normativa sulla privacy, per cui i dati, che dovevano, nel 2005 c'è stato questo stop, per cui hanno poi nel 2015 ri-iniziato a rimettere in sesto tutto il registro, che, appunto, trattandosi di dati che dall'85, in prima battuta solo per le Province di Firenze e Prato, quindi fino al 2010 ci sono per la Provincia di Firenze e Prato. Poi, è stata fatta per tutta la Regione Toscana dal 2004. Quindi, insomma, diciamo che i dati si avranno per tutta la Regione Toscana dal 2004. Per le province di Firenze e Prato anche quelle precedenti. Quindi, insomma, era per chiarire, non volevo dire, cioè dal 2015 si era iniziato a rimettere in moto la raccolta dati e il flusso di dati che, notoriamente, essendo per tutta la Regione, implica anche una notevole quantità di dati da trattare. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani per il suo chiarimento. Non abbiamo altre interrogazioni da discutere. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 30 maggio 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Direi quindi di avviare la seduta pubblica, la seduta ordinaria. Invito il Segretario a procedere con l'appello. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Benissimo, Presidente. Buonasera. 19? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< 18. Consigliere Marchi, non risulta la sua tessera.>>

Parla il Segretario Generale:

<< Perché io all'appello ne ho 19. Allora, sono presenti 19 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori per la seduta di questa sera i Consiglieri Batistini, Pecorini e Marchi. Come primo punto delle attività di questa sera abbiamo l'approvazione del verbale della seduta dello scorso 30 maggio. Se non ci sono interventi su questo argomento, possiamo mettere in votazione. Non ci sono interventi, possiamo quindi aprire la votazione per l'approvazione del verbale. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 1, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Il verbale è approvato.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, allora intanto mi preme comunicarvi che il Sindaco ci raggiungerà più tardi, mi prega di scusarlo di fronte a tutto il Consiglio Comunale per il ritardo, ma è impegnato con una importante iniziativa organizzata dal Centro Istrice, come sapete una realtà importante del nostro territorio e quindi, giustamente, ha ritenuto opportuno partecipare e rispondere all'invito, che gli era stato rivolto in tal senso. Più tardi ci raggiungerà in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda le comunicazioni vorrei anche spendere pochi secondi, non vi chiederò il minuto di silenzio, che rischia di diventare un momento spesso retorico e quindi non credo che ci sia da fare retorica in questo caso, però dall'ultima seduta del Consiglio Comunale agli ultimi giorni si sono, purtroppo, succeduti due avvenimenti importanti, che hanno scioccato tutti noi nella nostra sensibilità civica di amministratori, di cittadini e di persone impegnate per il bene comune. Mi riferisco, naturalmente, alla strage di Orlando ed alla uccisione della laburista Jo Cocks. Due episodi che definisco entrambi episodi di terrorismo perché facendo leva sulla intolleranza, sulla discriminazione, sull'attacco anche fisico, come è evidente, visti gli effetti, alle persone che hanno opinioni diverse da quelle di chi ritiene di essere assolutamente nel giusto, tanto da poter e voler imporre con la forza e con la violenza le proprie idee, si fa, appunto, un atto di terrorismo. Io credo che questo sia, naturalmente, due episodi da condannare con forza e che ancora una volta ci devono far riflettere su cosa significa indifferenza e su cosa significa intolleranza. Spesso, mi avete sentito ripetere parole nelle occasioni ufficiali legate alle manifestazioni, che svolgiamo nell'ambito delle cerimonie istituzionali, nell'ambito delle iniziative legate alle attività del comitato permanente per la memoria e mi avete sentito ripetere la parola, le parole "cosa faremmo noi di fronte agli episodi di discriminazione?". Come sappiamo rispondere alla intolleranza di chi la pensa diversamente da noi? Ecco, purtroppo, episodi come questi ci fanno capire che anche quei momenti di riflessione, anche quei momenti di discussione, purtroppo, non sono inutili perché ancora oggi c'è chi pensa che la soluzione più adatta per rispondere alla diversità sia quella di usare la violenza e di eliminare il proprio avversario. Quindi, ecco, mi farebbe piacere che da una sede del Consiglio Comunale, della rappresentanza cittadina anche di forze spesso, e di pensieri anche spesso molto diversi tra di loro, si riflettesse su quello che poi è l'elemento, che ci tiene uniti e ci tiene comunque insieme nel rispetto delle opinioni altrui.

Non ho altre comunicazioni da fare. Passo, quindi, la parola al Vice Sindaco Giorgi. Grazie. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. Per informare il Consiglio Comunale, visto e considerato che, naturalmente, giustamente tutti i Consiglieri Comunali rappresentano forze politiche importanti, che si rapportano con la città, che in queste settimane e per i prossimi mesi a venire l'ICA, che è il nostro concessionario della riscossione per l'imposta sulla pubblicità, sta facendo arrivare agli esercizi e alle imprese di Scandicci, come succede ormai da molti anni, vari accertamenti rispetto al rispetto della normativa sull'imposta sulla pubblicità. Chiaramente, per il numero dei soggetti coinvolti da questo tipo di verifiche, che ciclicamente vengono fatte dal nostro concessionario della riscossione, è chiaro che questo tema, come sempre succede negli ultimi anni, è un tema che alla fine ha anche una rilevanza non solo economica per le attività, ma anche di carattere politico. E quindi come, ovviamente, in questo Comune, nel rispettare comunque una imposta, che è decisa dalla legge, non certo dal Comune di Scandicci, comunque il nostro concessionario giustamente si attiva per verificare, che siano rispettate tutte le normative ed il rispetto, ovviamente, del pagamento dell'imposta, allo stesso tempo lo voglio dire al Consiglio Comunale che l'Amministrazione procederà, come fatto negli anni precedenti e nelle circostanze precedenti, ad una collaborazione e, diciamo, un coordinamento insieme alle Associazioni di Categoria e naturalmente all'ICA stessa, per cercare di affrontare questo elemento comunque di problematica rispetto alle attività economiche del nostro territorio, per andare a verificare nel dettaglio l'attività svolta di verifica e cercare di mettere in campo tutte quelle iniziative, legittime naturalmente, nel rispetto della normativa e nel rispetto delle prerogative, sia del concessionario che del Comune di Scandicci, ma che comunque sono previste, per cercare di venire incontro a quelle attività economiche che già oggi vivono comunque situazioni di difficoltà. E' abbastanza evidente che quindi anche queste situazioni, che, ripeto, ciclicamente avvengono nel Comune di Scandicci, verifiche giustamente delle situazioni, ma che portano poi a situazioni di criticità, che quindi noi intendiamo gestire e governare naturalmente nel rispetto, come dicevo prima, delle prerogative di ciascuno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Non ho altre comunicazioni da parte della Giunta. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, quindi, alle comunicazioni dei Consiglieri. Sono le 21,26. Non ci sono domande di attualità, quindi passo la parola al Consigliere Batistini per le sue comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< La mia comunicazione fondamentale è questa, riprende, in parte, quello che ha detto l'Assessore Giorgi e quella che ha detto anche il Presidente del Consiglio Lanini. Io, per quel poco che posso fare, mi associo a quanto dice, quando ci sono stragi, tragedie di discriminazione di qualsiasi tipo, atti terroristici, per forza tutti dobbiamo essere dalla stessa parte perché altrimenti non si va avanti, perché non è giusto che ci siano discriminazioni. Le discriminazioni però a Scandicci ci sono, perché quanto ha detto Giorgi prima e quanto ho saputo io stamani mattina, le discriminazioni ci sono, perché ditemi voi se non è discriminazione fare pagare centinaia di Euro di multa ad un negozio perché mette, perché poi la chiama ICA ecc, l'Assessore Giorgi, ma di fatto stamani mi è stato riferito e ho in parte anche verificato, sono state multate attività commerciali perché hanno fatto un disegno sulla vetrina, 600 Euro di multa. Mi risulta che sia stata multata per 280 Euro un negozio che aveva messo dei pezzi di carta e delle fotocopie per coprire dal sole la merce che vendeva. Cioè non è discriminazione multare in questa maniera dei poveri commercianti, che già hanno da pagare la TARI e le varie tasse e lasciare che, invece, chi ha la pelle un po' più scura di noi in Piazza del Mercato faccia tranquillamente il parcheggiatore abusivo o venda merce senza che nessuno vada a chiedergli il conto. E multare quei poveri commercianti che, invece, anche questo. Perché questa, Presidente, a casa mia si chiama discriminazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, Consigliere Batistini, però non siamo in dibattito, quindi la invito a comunicare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Questo Consiglio Comunale si deve occupare anche di queste cose, anche più di queste cose che di quelle cose internazionali. Per cui io invito, già l'ho accennato insieme al Presidente della Garanzia e Controllo a fare quanto prima, in tempi brevissimi, una commissione apposita per andare a verificare, a controllare perché sono state fatte queste multe e chi ha fatto queste multe. Perché cioè è facile andare lì e fare due fotografie e poi fare arrivare centinaia

di Euro ai negozianti e utilizzarli come bancomat per i danni che poi l'Amministrazione Comunale fa. Quindi, chiedo che venga fatta una commissione e che si trovi una soluzione per..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altre richieste di intervento per comunicazioni. Passiamo, quindi, alla discussione delle proposte di deliberazione. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Approvazione modifiche statutarie della Società ATAF SPA.

Parla il Presidente Lanini:

<< Iniziamo con il Punto n. 4 – Approvazione modifiche statutarie della Società ATAF SPA. Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrare brevemente la delibera. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Allora, la modifica dello Statuto di ATAF SPA avviene, fondamentalmente, dentro un percorso ormai definito da parte degli enti, di quasi tutti gli enti proprietari di ATAF SPA nella sua progressiva messa in liquidazione, naturalmente partendo dal presupposto, per chiarire ai Consiglieri e non solo ai Consiglieri, naturalmente oggi ATAF SPA non è più la società di gestione del trasporto pubblico locale, che guidava gli autobus, ma naturalmente quella è stata ceduta a suo tempo. Oggi, ATAF SPA, quel che rimane di ATAF SPA è una società che, sostanzialmente, gestisce le fermate e quindi le paline della pubblicità delle fermate dell'autobus e il patrimonio immobiliare, alcuni depositi in cui vengono ricoverati i mezzi della società che gestisce il trasporto pubblico locale. In questo senso, quindi, avviene la modifica dello Statuto che contiene quattro, diciamo, elementi fondamentali. Il primo è proprio l'aggiornamento dell'oggetto sociale della società perché ancora nello Statuto era previsto che l'oggetto sociale di ATAF SPA fosse il trasporto pubblico locale, naturalmente, non è più così, e quindi viene aggiornato l'oggetto sociale della società. L'altro elemento riguarda il Consiglio di Amministrazione, che, attualmente, è composto da tre membri, viene semplificato, non ci sarà più un Consiglio di Amministrazione, ma verrà nominato un amministratore unico e quindi questo porta ad una riduzione, diciamo così, del numero dei membri, delle poltrone, dei costi ecc, ecc. Il terzo elemento è un adeguamento normativo all'interno dello Statuto per quanto riguarda il Collegio dei Revisori e del controllo nella società, che viene adeguato ai mutamenti normativi e richiami di legge che, naturalmente, sono modificati nel frattempo da quando lo Statuto di ATAF SPA è stato a suo tempo approvato. L'ultimo elemento, che è proprio più propedeutico al procedimento di alienazione delle quote, già decise, tra l'altro, dal Comune di Scandicci con l'approvazione dell'ultimo Bilancio di Previsione, buttava dentro gli indirizzi, i dati dal Consiglio Comunale per quanto riguarda le politiche delle società partecipate attraverso l'alienazione delle quote. Dentro lo Statuto, proprio perché quello Statuto è nato a tutela della, diciamo della pubblicità della società di gestione del trasporto pubblico, che doveva rimanere pubblico e che doveva essere proprietà dell'Amministrazione Comunale, era previsto che se si cedevano le azioni dovevano essere cedute solo ed esclusivamente a soggetti, che erano già soci della società, e quindi ai Comuni

stessi e che chi possedeva le azioni non le poteva vendere per cinque anni. E' chiaro che un elemento di questo tipo rende quasi impossibile un processo di alienazione delle quote della società, perché altrimenti ce le dovremmo comprare da soli all'interno della società stessa e c'è un vincolo, diciamo così, di possesso, e quindi anche questo elemento viene cancellato. Quindi, queste sono, fondamentalmente, le quattro modifiche dello Statuto di ATAF SPA. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Apriamo al dibattito su questo argomento. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, possiamo chiudere la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Prego.

Consigliere Pacini non ha votato. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del Personale. Rinnovo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo alla delibera iscritta al Punto n. 5 – Convenzione con il Comune di Lastra a Signa per il coordinamento ed il supporto delle funzioni e dei servizi inerenti la gestione del personale. Rinnovo. Do la parola all'Assessore Anichini per una breve illustrazione della delibera. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì, questa delibera praticamente l'abbiamo votata già all'inizio dell'anno per confermare quello che ormai noi facciamo da anni un servizio del sistema del personale, della gestione del personale per il Comune di Lastra a Signa. All'inizio dell'anno l'avevamo fatta solo per sei mesi, perché dal Comune di Lastra a Signa ci veniva la volontà di avere il tempo per formare del personale, che potesse gestire internamente questo servizio. Questo, purtroppo, rispetto all'organizzazione del Comune di Lastra a Signa non è avvenuto e quindi ci hanno chiesto di prorogare la convenzione anche per gli ultimi sei mesi dell'anno con delle variazioni, togliendo delle competenze da parte nostra, soprattutto da parte della gestione di eventuali concorsi e della parte sindacale, che faranno direttamente loro e quindi anche con una riduzione del canone, come vedete dalla delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Possiamo aprire il dibattito su questa delibera. Ci sono interventi? Non ci sono richieste di intervento. Possiamo, quindi, chiudere la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 5. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia su Sfratti ed emergenza abitativa.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla trattazione degli ordini del giorno e delle mozioni. Come anticipato in Conferenza dei Capigruppo da parte del delegato del Capogruppo Babazzi, la mozione iscritta al Punto n. 9, avente come oggetto "indirizzi per il contrasto ed il trattamento della dipendenza patologica del gioco d'azzardo" e presentata dai Consiglieri Graziani e Bambi è stata ritirata per un approfondimento sul tema nelle commissioni competenti. Quindi, non tratteremo quella mozione.

Iniziamo però dalla mozione iscritta al Punto n. 6 – Sfratti ed emergenza abitativa, presentata dal Consigliere Batistini. Consigliere, se vuole, ha cinque minuti per illustrare la mozione. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. La mozione nasce da una commissione fatta a suo tempo, ormai qualche mese fa, dove venne fuori dall'Assessore competente che a Scandicci c'erano, e penso tuttora siano sempre libere, dieci case popolari dove, praticamente, non sono assegnate a nessuno, sono lì ferme e bloccate perché ci sono dei lavori da fare e il Comune, Casa Spa non hanno i soldi per intervenire in poche parole. Credo che già questo sia preoccupante per una Amministrazione Comunale, cioè avere dieci case popolari, lì ferme, perché non abbiamo i soldi per intervenire, intanto diamo i soldi a chi ci pare, no? Diamo i soldi alle case del popolo, alle associazioni ecc, però per sistemare le case popolari non ci sono i soldi. Chi è che ci rimette in questa situazione? Le classi più deboli, coloro che bussano anche alla porta mia, alla porta della Lega. L'altro giorno ero ad incontrare una persona che dorme in un garage. A Scandicci ci sono le persone che dormono nei garage, lo sapete? Però, le case popolari sono lì ferme. Allora, dico, ci sono le persone sfrattate poi dalle case popolari per 500 Euro appena di mora. Ci sono persone che hanno avuto la casa popolare e che, magari, bisognerebbe verificare ogni mese se hanno ancora i requisiti e soprattutto se ci sono in queste case popolari, perché io ho anche delle segnalazioni, da verificare, però, se volete, vi do anche l'indirizzo che, per quanto mi dicono, ci sono poco in queste case, vengono vissute poco. Quindi, dico, il Comune deve, a mio avviso, vigilare tutto questo in maniera più concreta e la mozione chiede, in pratica, di mettere a disposizione questi 10 appartamenti, vuoti, per i casi di emergenza abitativa. Ci sono i casi, vanno dagli assistenti sociali, vengono da me, verranno anche da voi, persone sfrattate, persone che non sanno dove andare a dormire, persone che, appunto, dormono nei garage, c'è chi dorme, addirittura, in macchina e magari potrebbe

far comodo avere un appartamento di questi e sarebbe anche disposto ad intervenire, magari, per dare una mano per sistemarlo per quanto possibile questo appartamento. Quindi, credo che sia una proposta di buon senso e chiedo che la priorità, in questa mozione, sia data alle famiglie italiane, perché in questo momento sono quelle che sul territorio hanno più difficoltà. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bastistini. Possiamo aprire il dibattito sulla mozione. Ci sono interventi? Consigliere Tognetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, buonasera Presidente, grazie mille. Niente, solo per dire che volevamo proporre un emendamento alla mozione del collega, in luogo del testo originario “ad attivarsi affinché si possa adibire agli alloggi, degli alloggi ai casi di emergenza abitativa per famiglie italiane in grave difficoltà, magari partendo proprio dalle dieci case popolari vuote” vorremmo togliere la discriminante, tra virgolette, di italiani e lasciare “in generale famiglie in gravi difficoltà”. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Sì, in effetti, ho già copia dell'emendamento, era già stato depositato nella scorsa seduta, se non ricordo male. La parola alla Consigliera Bambi. Prego. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Quando ho visto questa mozione sono rimasta un pochino stupita in quanto, Consigliere Batistini, avevamo discusso di questo argomento delle case popolari in una, appunto, come ricordava bene lei, in una commissione dell'ottobre dell'anno scorso, per essere precisi mi sembra il 19, in cui abbiamo analizzato insieme all'Assessore Capitani e insieme all'Ufficio Casa del Comune di Scandicci il Regolamento della modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni del LODE Fiorentino, di cui, appunto, il Comune di Scandicci fa parte. Allora, mi sembrava che questo Regolamento la trovasse anche abbastanza concorde, poi, forse, ricordo male io. In primo luogo: lei parla di casi di pura emergenza. Allora, il concetto di emergenza è ben definito dalla Legge Regionale, dal Regolamento e dalla Legge Italiana in generale. Ci sono dei criteri ben precisi per cui si definisce il concetto di emergenza. E in questo Regolamento c'è addirittura un intero paragrafo, che è dedicato ai casi di emergenza abitativa. In particolare, faccio riferimento all'art. 16, in cui si tratta, appunto, si trattano appunto le riserve e graduatorie specifiche. Una, in particolare, sulla graduatoria emergenza sfratti, quindi riservata alle persone che subiscono uno sfratto per vari motivi, che lì vengono bene elencati; e un'altra graduatoria speciale riservata, appunto, per l'emergenza abitativa, che può essere di varie,

definita in vari modi. Inoltre, vorrei sottolineare che anche nei casi in cui queste graduatorie si esauriscono e ci fossero ulteriori casi di, appunto, emergenza abitativa, in città ci sono tanti progetti che cercano di intervenire in casi di, come definisce lei, pura emergenza. Nessuno viene lasciato solo. Nessuno viene lasciato fuori senza un tetto. Ci sono dei progetti appositi che, ovviamente, sono soluzioni temporanee, che possono non essere le soluzioni migliori, però sono soluzioni che permettono di affrontare il momento di pura emergenza. Lei, qui, poi fa riferimento alle dieci case popolari vuote. Allora, prima ha detto una cosa che non è esatta: non è che sono dieci case che sono vuote e che restano vuote. Le case popolari vengono riallocate a giro. E' ovvio che non possono essere riallocate qualora ci sia impianti non a norma, lavori di ristrutturazione importanti da fare. E anche qui vorrei richiamare un attimino il Regolamento del LODE, in particolare l'art. 5, al punto 8, dove si dice che la graduatoria definitiva è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione e di risulta, purché ristrutturati secondo quanto disposto dal comma 5, art. 12, della Legge Regionale. Quando si parla di case sfitte, quindi non riallocate, non è perché, non lo so, bisogna rimbiancare o, diciamo, necessitano di lavoretti che, come diceva lei, possono fare anche le persone per conto loro, ma si tratta di interventi un po' più importanti, per cui ci vuole un altro tipo di percorso. Dopo di che vengono riallocate.

L'ultima cosa, che vorrei dire riguardo a questa mozione, è il discorso che fa riferimento alle famiglie italiane. Allora, vorrei dire tre cose: in primo luogo, la legge non prevede, mi riservo di dire per fortuna, una distinzione di questo tipo. In secondo luogo, anche qui, e qui ribadisco e mi sembrava che questo regolamento la trovasse anche concorde, avevamo affrontato anche questo punto in commissione, in quanto lei aveva fatto una domanda su questo tema qua e leggo i requisiti, che vengono riportati in un allegato di questo regolamento, che dicono che, appunto, i requisiti necessari per accedere alle case popolari sono:

o essere cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione Europea. I cittadini stranieri hanno diritto di accesso secondo quanto previsto dalle disposizioni statali, che regolano la materia. Ci vuole la residenza anagrafica o l'attività lavorativa stabile ed esclusiva o principale nell'ambito territoriale e regionale da almeno 5 anni. E mi sembrava che questo punto la trovasse anche concorde. L'ultima cosa, che mi sento di dire, per noi, e so di parlare a nome di tutto il Partito Democratico, non esistono, una persona che ha bisogno è una persona che ha bisogno. Non c'è colore della pelle o origine che tenga per classificare un bisogno di serie A o un bisogno di serie B. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io, probabilmente, stasera ho dei problemi a spiegarmi perché si ritorna lì: sento parlare di regolamenti e cosa c'entra il regolamento con questi appartamenti che, l'ho detto io prima, che sono da risistemare. Cioè cosa cavolo centra il regolamento. Io voglio assegnarli questi appartamenti. E siccome il regolamento non prevedrebbe di assegnarli con questi problemi, io voglio fare in modo che, e siccome ci sono ci sono dei cittadini che anche a Scandicci dormono, veramente, in condizioni disagiate, probabilmente non gli avete trovato tutta questa soluzione se uno arriva a dormire in garage o in macchina, probabilmente non ci sono tutte queste soluzioni nel Comune di Scandicci, perché sennò uno è pazzo o Scandicci è pieno di pazzi, per cui quando uno va in difficoltà e perde il posto di lavoro preferisce dormire in macchina che venire in Comune e farsi dire dove andare a dormire e poi viene da Batistini della Lega, sicuramente saranno venuti prima da voi a chiederlo, no? Prima di venire da me, che sono all'opposizione, e mi fa vedere le condizioni disagiate in cui si trova a vivere per andare avanti. E il Comune, spesso e volentieri, dà soluzioni o temporanee al livello di 15 giorni, perché sono arrivati anche a dire questo, dice per 15 giorni puoi stare lì. E poi? Cioè uno non è che se perde il lavoro dopo 15 giorni, glielo ritrovate voi il lavoro dopo 15 giorni per andare avanti? E dopo 15 giorni che cosa fa questa persona? Ritorna in macchina. Bravo il Comune. Ha trovato una soluzione perfetta. Intanto, ripeto, diamo i soldi a chi cavolo ci pare, alle associazioni che ci richiedono i soldi per fare un po' di canzone napoletana, per esempio, alla casa del popolo, però i soldi per sistemare degli appartamenti, l'impianto elettrico, che quanto mai costerà un impianto elettrico, bisognerebbe sentire un elettricista, ma con quattro, cinque, sei mila Euro gli impianti elettrici si mettono a norma alla grande negli appartamenti. Quelli no, si tengono vuoti. Case popolari vuote. Ma vi rendete conto di quello che stiamo parlando? Però bisogna tenerle vuote perché c'è il Regolamento. Ma di cosa stiamo parlando? Quegli appartamenti vanno rimessi a norma, in un modo o nell'altro, e vanno assegnati, e vanno comunque assegnati laddove, ovviamente, i tecnici avranno una visione migliore della nostra, ma laddove non esiste un pericolo di crollo imminente, comunque credo che la famiglia, ed io aggiungo anche italiana, perché quando si fa delle scelte, cioè è vero belle le parole della Consigliera Bambi, non si devono fare distinzioni di nessun tipo, per carità, ma quando mi trovo a scegliere, se io ho dieci case e 200 persone che me la chiedono, devo scegliere. O tiro a sorte, oppure devo scegliere. Ed io scelgo di dare priorità alle famiglie italiane in difficoltà, tanto le altre, comunque, sono tutte mi sembra, per il 50%, le case popolari vengono assegnati a nuclei familiari stranieri, quindi in buona parte li ho già sistemati, no? E aggiungo questo: forse non è chiaro alla Consigliera Bambi, ma i bandi per le case popolari non è che vengono fatti tutti i mesi, gli sfratti sì. Quindi, nel periodo in cui uno arriva lo

sfratto e mi sfrattano tra dieci giorni e il bando per le case popolari lo faccio a gennaio del prossimo anno, cosa cavolo faccio in sette mesi? Io li manderò da lei. Chiederò, se posso, se mi autorizza a dare il numero di telefono, io, i prossimi che mi vengono, gli do il numero di telefono e dico: la consigliera Bambi ha tutte le soluzioni del caso, chiamate lei e vi trova il posto per dormire tranquillamente da tutte le parti. Perché cioè a sentire voi sembra sempre che a Scandicci funzioni tutto alla grande. Certe cose, vi posso assicurare, non funzionano. Almeno per certe persone non funzionano e sono le classi più deboli verso le quali la Sinistra, teoricamente, visto che molti di voi si ritengono di Sinistra, la Sinistra dovrebbe aiutare queste fasce più deboli, non dovrebbe lasciarle perdere dicendo, appellandosi ai regolamenti o a chissà cosa per lasciarli fuori casa. Quindi, non mi sembra di chiedere niente di pazzesco. Dico prima di tenerle vuote io trovo la soluzione per sistemarle. Mi risulta siano dieci, l'ha detto l'Assessore Capitani in Commissione. Se adesso ci dica se sono diventate 8, se sono 12, se sono sempre 10, se sono 15, io vorrei anche capire questo da ottobre ad adesso cosa è cambiato. Però, io voglio che queste case, visto che ci sono, si trovi il modo di assegnarle e si assegnino momentaneamente, almeno, a quelle famiglie che si trovano da domani mattina in mezzo di strada e alle quali non gli si può dare una risposta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, se può esprimersi anche in merito alla proposta di emendamento del Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, non lo accetto per il semplice fatto che ho detto prima: cioè, se devo fare una scelta, io sono dalla parte delle famiglie italiane. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, c'è un po' di confusione probabilmente in materia, anche perché la materia è abbastanza complessa e non di facile comprensione, probabilmente, per i non addetti ai lavori e per chi ci sta sempre. Allora, gli alloggi ERP vengono assegnati all'ERP, cioè quindi edilizia residenziale popolare. Cioè quindi non è che si può cambiare la destinazione d'uso degli alloggi. Quindi, vengono assegnati. Vengono assegnati tramite una graduatoria rispettando la legge regionale, che prima era la 96/96 ed è stata sostituita, in parte modificata dalla 41 del 2015. Quindi, noi avevamo anche, essendo nel 2015, un periodo transitorio di 12 mesi, in cui non potevamo nemmeno pensare di uscire con un bando ERP perché non era proprio possibile. Usciremo, probabilmente, all'inizio

del 2017 o comunque entro la prima metà del 2017. Quindi, per rifare la graduatoria ERP. Detto questo, i dieci alloggi, come, forse, non mi sono spiegata bene in commissione, ma i dieci alloggi non sono sempre quei dieci alloggi, non è che i dieci alloggi rimangono lì, cioè intoccati. Via, via che vengono reperite le risorse e le risorse come vengono reperite? Vengono reperite in parte e la maggior parte sono di canoni d'affitto. Quindi, canoni d'affitto che vengono versati da chi è in alloggio, viene esattamente tutto reindirizzato sulla ristrutturazione degli alloggi. Anche per questo siamo molto attenti a quelle che sono le morosità perché se non si hanno entrate rispetto ad alloggi, che sono presenti, gli alloggi ERP, naturalmente non si possono nemmeno ristrutturare gli alloggi che rimangono vuoti. In più ci sono dei finanziamenti regionali, che vengono in quota parte suddivisi per i Comuni e in quota parte vengono anche ridati al, restituiti ai Comuni per, diciamo, le manutenzioni straordinarie perché anche quelle, alloggi che magari sono stati costruiti negli anni '70, si incomincia ad avere una certa età, e quindi anche l'immobile stesso, non solo l'appartamento deve essere ristrutturato. Per cui, anche quelle sono risorse che, via, via, vanno a cercare di tenere il nostro patrimonio immobiliare, relativamente agli alloggi ERP in una condizione ragionevole e non basterebbero mai questi soldi che si sa e non si sta parlando dei 500 Euro, si sta parlando di cifre ben più grandi. Detto questo, volevo fare presente, mi chiedeva appunto dei dati e ci sono state 29 assegnazioni ERP dal 1° gennaio 2015 al 21 giugno 2016, a fronte di 15 alloggi nuovi. Quindi, 29 assegnazioni a fronte di 15. Quindi, nel frattempo sono stati reintrodotti nel circolo delle assegnazioni dell'ERP 14 alloggi che erano non nuovi, cioè quindi gli alloggi nuovi sono quelli di Via Pacini e quindi sono quelli che sono stati assegnati ex novo, quindi hanno fatto aumentare il nostro patrimonio ERP. E quindi 14 sono stati ristrutturati e riassegnati di cui, e in più abbiamo 3 assegnazioni in corso di accertamento e di verifica perché le verifiche vengono fatte al momento della presentazione della domanda, quindi l'accettazione o la non accettazione della domanda e quindi l'esclusione o meno dalla graduatoria, ricordo che sono state presentate 420 domande, di cui 239 sono state ammesse, perché i controlli sono stati fatti a tappeto su tutte le domande, quindi non a campione e non, la legge prevede di fare un campione di almeno del 10% e poi, eventualmente, in sede di assegnazione rivalutare le domande. Noi, invece, abbiamo fatto fare un controllo a tappeto su tutte le 420 domande. Quindi, è l'indicazione che ormai da anni viene data all'Ufficio Casa. In più, gli accertamenti vengono fatti anche in fase di assegnazione per cui ci sono dei punteggi da riverificare, perché sono dei punteggi che sono proprio punteggi sulla situazione alloggiativa, e quindi quando uno va a fare, c'è proprio previsto nella legge, quindi non è che ce lo stiamo inventando, vengono fatte le rivalutazioni su determinati punteggi, che sono stati assegnati. Per cui, nel caso in cui quel punteggio non sia più valido, viene semplicemente tolto il punteggio, che veniva dato, perché magari gli altri requisiti permangono, quindi non è che

uno viene escluso dalla graduatoria, ma vengono presi e rimessi al posto della graduatoria che gli spetterebbe con il nuovo punteggio. E quindi la graduatoria viene aggiornata. In più ci sono gli accertamenti del mantenimento dei requisiti. Quindi, non solo le verifiche dei punteggi che sono dei punteggi, come dire, che devono essere obbligatoriamente rivisti, ma si rivedono anche tutti i requisiti perché è necessario per l'assegnazione di un alloggio rivedere tutti i requisiti. Quindi, questo è il compito dell'Ufficio Casa. Quindi, è la corretta assegnazione degli alloggi secondo la graduatoria, quindi il rispetto delle norme della graduatoria, del regolamento, che ci siamo dati sia nella conferenza LODE, che è stata approvata anche dal Consiglio Comunale. Quindi, i controlli ci sono. In più, la verifica dei requisiti, ricordo di averlo già detto in commissione, però non c'è problema a ripeterlo, è fatta ogni due anni per legge. Il Comune di Scandicci ha stabilito che ogni anno vengano ricontrollati i requisiti. Per cui, ogni anno, vengono riverificati i requisiti, i requisiti economici vengono verificati e vengono consegnati a Casa SPA in quelle che sono le giornate dedicate all'edilizia del Comune di Scandicci, all'ERP popolare e qui facciamo, mettiamo anche, non so se l'avete mai visto, ma mettiamo anche un ufficio diciamo delegato per facilitare i cittadini di Scandicci a venire qui in Comune invece che doversi recare personalmente a Casa SPA per la verifica biennale dei redditi. Ma, al di là della verifica biennale dei redditi, ci sono la verifica anche delle possidenze immobiliari, che vengono fatte costantemente. In più, invito a segnalare, il Consigliere Batistini, che, come ben sa, essendo un pubblico ufficiale se è informato di un abuso o di una falsa dichiarazione da parte degli assegnatari degli alloggi ERP, o comunque in generale, è obbligato a fare una segnalazione. Per cui, può tranquillamente, se a conoscenza di situazioni, che non sono conformi a quello che è il regolamento ed i requisiti, che devono essere obbligatoriamente per gli assegnatari degli alloggi ERP, lo invito tranquillamente a fare la segnalazione all'Ufficio Casa e verranno fatti gli opportuni controlli perché vengono prese in considerazione tutte le segnalazioni. Non vengono prese, naturalmente, in considerazione le segnalazioni verbali, perché la segnalazione verbale non ha nessun tipo di valore. Vengono prese in considerazione tutte le segnalazioni, che sono state fatte in forma scritta, all'Ufficio Casa ed è necessario. In più, quando l'Ufficio Casa si rende conto che in alcuni casi, anche magari può mandare anche semplici accertamenti anche della polizia municipale per verificare gli effettivi assegnatari degli alloggi popolari. E questo anche viene fatto in accordo con la Polizia Municipale. In più ricordo al Consigliere Batistini che il cognome straniero non implica essere cittadini stranieri, perché molti cittadini, che hanno diritto, stranieri, chiedono la cittadinanza italiana e a tutti gli effetti, per la legge, diventano cittadini italiani. Quindi, quando siamo a dire che il 50% degli assegnatari dell'ERP di Scandicci sono cittadini stranieri, beh, forse, bisogna fare il conto non solo sui nomi, ma sull'effettiva cittadinanza. In più, la normativa che prevede la permanenza sul nostro territorio di almeno cinque

anni, è una chiara indicazione, una chiara indicazione anche della Regione Toscana per garantire che gli assegnatari degli alloggi popolari e chi ha diritto ad entrare in una graduatoria dell'ERP, sia comunque un cittadino che in questa Regione ha la sua vita. Pertanto, non può essere considerato cittadino di serie B e, comunque, deve essere considerato a tutti gli effetti un cittadino del Comune di Scandicci indipendentemente dalla sua nazionalità.

Inoltre, tengo a precisare che, come diceva anche la Consigliera Bambi, i vari progetti, che possono essere fatti dagli assistenti sociali e dall'Ufficio Casa in accordo, abbiamo anche la morosità incolpevole, per chi effettivamente è in una condizione in cui, realmente, ha perso il lavoro ed è in morosità per quello. E' logico che se la persona, che si rivolge all'ufficio o alle assistenti sociali o all'Ufficio Casa, mi si rivolge direttamente 10 giorni prima dello sfratto, diventa anche un po' impossibile fare dei progetti a lungo termine. E' vero anche che lei mi chiedeva, lei mi chiedeva come fanno nei prossimi sette mesi? Io dico ma nei sette mesi precedenti, visto che mi risulta che per avere uno sfratto per morosità ci voglia circa un anno e mezzo, nella precedente, nel periodo precedente a quello che, per cui si riceve la cartolina con la forza pubblica che è l'ultima, ma non di certo la prima che viene recapitata a chi viene sfrattato per morosità, direi che, forse, se nei mesi precedenti viene fatto un progetto, in accordo con gli assistenti sociali e in accordo con l'ufficio casa, sicuramente la situazione non arriva ad arrivare allo sfratto. Perché, comunque, le persone riescono a trovare una collocazione diversa prima. Inoltre, tengo a precisare che, per quanto riguarda i nuclei con minori, noi non abbiamo lasciato mai nessuno sotto un ponte, a meno che queste persone di loro volontà rimangano sotto un ponte, e quindi poi dopo c'è la segnalazione al tribunale dei minori. Quindi, in caso di minori, la madre con il figlio, viene comunque collocata in una struttura e quindi questo non per 15 giorni, ma per un periodo a volte anche molto più lungo.

Detto questo, c'è sempre da fare dei progetti con le persone e dei progetti con le famiglie e dei progetti con i nuclei ed il progetto, spesso e volentieri, non risponde esattamente alle richieste ed alle volontà di chi lo viene a chiedere, però corrisponde agli strumenti, e anche alle strutture, che abbiamo a disposizione come Comune e, sicuramente, nel nostro territorio queste non mancano. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Non ho altre richieste di intervento. Possiamo quindi chiudere la discussione e passare alle dichiarazioni di voto. La proposta di emendamento del Gruppo Movimento 5 Stelle non è stata accolta dal proponente, quindi metteremo in votazione la mozione nella sua forma originaria. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<<lo voto a favore e voterò a favore e mi sembra abbastanza scontato perché l'ho fatta io la mozione, no? Cioè la domanda, che mi sorge legittima, è questa: a parte non ho capito adesso quante sono queste case, cioè se erano dieci, ora non ci sono più? Ci sono? Ah, ci sono quindi delle case vuote. I soldi del Canta Napoli sono 2 mila Euro, forse non bastavano per sistemare un impianto elettrico o i tubi, forse gli 850 mila Euro, che il Comune ha preferito investire sul Palazzo Comunale, forse quelli ne risolvevano parecchi di problemi. Credo che con 850 mila Euro un po' di case si risistemano, si ristrutturano e si mettono proprio al lusso, addirittura, volendo con questi soldi. Quindi, si tratta e si torna ancora una volta lì, di scelte. Ma, se secondo voi, va tutto bene è tutto perfetto, tutto funziona a meraviglia, io vi domando: mi spiegate per quale motivo allora la gente dorme in macchina? Ma sono pazzi o no? Io voglio saperlo. Perché se tutto è così bello e ci si può permettere il lusso di lasciare dieci appartamenti, che ora saranno otto, sette o sei sfitti, vuoti, mah come mai la gente quando viene a parlare con voi, spesso e volentieri poi non contenta viene da me e mi dice: mah, mi hanno proposto 15 giorni e basta, oppure non so dove andare, mi sfrattano per 500 Euro. Cioè come mai? E preferiscono arrangiarsi da soli o dormire nei garage, in macchina piuttosto che avere questo trattamento d'onore che il Comune di Scandicci dice di avere verso tutte le famiglie in difficoltà? Spieгатemelo perché io questo non riesco proprio a capirlo.

Se la segnalazione mi dice come devo fare, io faccio la segnalazione, che mi hanno dato, e la faccio per iscritto, per lo meno poi viene controllata non tanto sui requisiti la segnalazione, che mi hanno fatto, è su un nucleo familiare che da tempo, io non so quale sia il Regolamento in questi casi, però da tempo ha avuto la casa popolare, ma da tempo non c'è in questa casa popolare. Io sono andato due volte con questa persona a suonare il campanello, ed effettivamente ho visto che non c'è. Però ho visto due volte e poteva essere un caso che magari erano a lavorare o a giro. Però, se chi di dovere gli farà la segnalazione e poi chi di dovere controllerà.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. Vi ricordo che siamo in dichiarazione di voto, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Noi condividiamo le iniziative, che sono state intraprese dall'Amministrazione finora relative all'assegnazione degli alloggi di edilizia popolare, e, come ha bene illustrato l'Assessore Capitani, nonché i vari provvedimenti che prevedono agevolazioni per gli affitti e nel campo della fiscalità. Tutte iniziative, che tengono in considerazione situazioni oggettive, come, secondo noi, deve essere, senza operare discriminazioni di alcun tipo. Ci

sono delle norme, delle regole da applicare e da rispettare per l'assegnazione degli alloggi. C'è un Regolamento approvato da questo Consiglio Comunale e tutto ciò è garanzia di equità, senza che si lasci spazio e nessun elemento di discrezionalità. Non ci sembra che il dispositivo di questa mozione, che peraltro non risulta chiaro neanche nella forma, corrisponda a criteri oggettivi e non discriminatori. Pertanto, esprimiamo il nostro voto contrario. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini, perfetta. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Io darò voto favorevole a questa mozione. Vorrei anche aggiungere due parole sulla questione della discriminazione. Noi, faccio l'esempio di un mondo che conosco perché insegno, quindi, noi a scuola affidiamo tantissime attività mirate semplicemente ai ragazzi stranieri, usufruiscono di tanti ore, di tanti sforzi economici che la scuola fa e quindi la collettività giustamente fa per l'alfabetizzazione, per facilitarli la vita, l'inserimento nella nostra società e agevolarli anche nell'apprendimento. Cioè, quindi, non so perché nel momento in cui in un ambito dove si rileva una deficienza o una carenza di posti a favore di cittadini italiani si inserisce in un documento, questo diventa apriti cielo spalancati terra. Questo non lo trovo corretto perché come nel primo caso cioè non c'è una sorta di discriminazione nei confronti dei ragazzi italiani e i ragazzi italiani con fragilità linguistiche, al pari di ragazzi stranieri, ce ne sono tanti eh. Ma veramente tanti. Ragazzi borderlain che potrebbero, in qualche modo, con un po' di aiuto e quindi di investimento economico recuperare e non viene fatto perché i soldi sono quelli e vengono destinati ai ragazzi stranieri, quella è una priorità. Quindi, quando analizziamo tutte le questioni anche della, come dire, della non correttezza, dell'esclusione esaminiamole a 360 gradi, perché ci sono tanti casi nei quali gli italiani sono esclusi e sono esclusi anche perché ci sono delle emergenze che sono, probabilmente, più emergenze di altre. Quindi, non è perché sono esclusi dobbiamo iniziare, però non lo si deve fare neanche al contrario. Se si rileva che l'assegnazione delle case vengono in grande misura, mi pare che fosse una sorta di lavoro, che aveva fatto il Consigliere Batistini, no? Cioè è andato a fotografare i campanelli, quindi voglio dire il 90% erano persone straniere. Per carità, se ci sono, evidentemente, c'è una graduatoria e va bene. Ma se in qualche modo poi, con un atto, in qualche modo si cerca di riequilibrare o anche di inserire in un ragionamento i cittadini italiani, cioè io non griderei allo scandalo, perché allora dovrebbero gridare allo scandalo anche tutti quegli studenti con gravi difficoltà, di nazionalità italiana che non usufruiscono di nulla, perché non ci sono più soldi per fare i corsi di recupero, non ci sono più soldi per sostenerli o quant'altro, mentre ci sono i soldi che

vengono utilizzati per il sostegno degli studenti stranieri nell'alfabetizzazione o nell'inserimento. Correttamente.

Quindi, come correttamente, come quello è corretto, è corretto anche, in qualche modo, nella valutazione di un problema, andare in qualche modo ad inserire le persone italiane in difficoltà, come inseriamo i ragazzi stranieri in difficoltà. Non vedo alcuna differenza di non la solita, come dire, la solita retorica oramai consunta, che è utilizzata solo per uscire dall'empasse e dalle problematiche quelle vere. Quindi, ripeto, darò voto favorevole a questo documento. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliera Nozzoli per dichiarazione di voto. Prego. Un attimo, diamo la parola alla Consigliera Nozzoli. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Nozzoli:

<< Dunque, io ritengo che la Consigliera Bambi e l'Assessore Capitani siano già state abbastanza esaustive per quanto riguarda la posizione del Partito Democratico in merito all'argomento. Tuttavia alcune precisazioni: questi famosi dieci alloggi non solo l'Assessore l'ha ripetuto in commissione, in cui anch'io ero presente, ma l'ha detto a novembre anche in Consiglio, a novembre, quando abbiamo approvato il Regolamento per l'assegnazione. I dieci alloggi, cioè, in realtà, se non ricordo male, uno era principalmente quello che non veniva utilizzato, perché è troppo grande e che necessitava di lavori importanti. Tutti gli altri sono a rotazione. Quindi, si è dato la priorità alla ristrutturazione di alloggi più piccoli per poterli mettere a disposizione delle varie emergenze. Inoltre, cioè ci rendiamo conto che ci sono situazioni di disagio, però non possiamo prescindere da quella che è la norma, il Regolamento, chi è altrimenti che decide? Cioè non possiamo essere né io e né lei, Consigliere. Cioè dipende..no, l'abbiamo fatto noi, non l'abbiamo fatto noi. In realtà è un Regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale a novembre, ma era stato già approvato dalla Conferenza del Lode Fiorentino a settembre precedente e quindi nel 2015. Quindi, diciamo, è una linea seguita al livello provinciale, in seguito poi al recepimento della legge regionale, delle modifiche introdotte dalla Legge Regionale 41/2015.

Quindi, cioè detto questo, ripeto, non possiamo prescindere da quello che è previsto dalla norma, che disciplina non solo la formazione della graduatoria, ma anche la nomina di una commissione, che valuta poi i vari requisiti. E questo ritengo sia abbastanza, cioè sia esauriente per giustificare il nostro voto negativo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Nozzoli. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, mettere in votazione la mozione iscritta al punto n. 6 dell'ordine del giorno. Un attimo di pazienza.

La votazione è aperta. Possiamo chiuder la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 2, contrari 15. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle su Salvaguardia livelli occupazionali e qualità dei servizi C.M.P di Sesto Fiorentino.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo, adesso, al Punto n. 7 l'ordine del giorno del Gruppo Movimento 5 Stelle su salvaguardia livelli occupazionali e qualità dei servizi CMP di Sesto Fiorentino. Consigliere Bencini, se vuole, ha cinque minuti per illustrare l'ordine del giorno. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Con questo ordine del giorno volevamo richiamare l'attenzione sulla problematica che interessa il Centro di Meccanizzazione Postale ubicato a Sesto Fiorentino. A Sesto Fiorentino c'è un centro di smistamento posta, che occupa attualmente 650 persone, a cui si aggiunge un notevole indotto occupazionale pari a 200 addetti, per un totale di circa 850 occupati, interessando anche la popolazione di Scandicci. Questo è il più importante polo toscano postale. E' il più interessante sito postale della Toscana.

Nel piano di riorganizzazione delle Poste, è previsto che questi centri di smistamento siano ridotti in Italia da 16 a 10 e che il polo di smistamento di Sesto Fiorentino venga declassato da centro di smistamento a centro prioritario, con una conseguente riduzione di importanza logistica e con una importante riduzione di personale. Su questo argomento, che è abbastanza cogente, perché la cosa è infieri in questo periodo, si è interessato sia il Movimento 5 Stelle con una interrogazione parlamentare del gennaio 2016, sia il Partito Democratico con un'altra interrogazione parlamentare dell'aprile 2016 a firma Lorenzo Becattini. In particolare, a questa interrogazione parlamentare, ha risposto Ivan Scalfarotto, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rilevando la questione, quindi riconoscendo la problematica, precisando che il Centro di Smistamento Postale di Sesto Fiorentino dovrebbe diventare un centro di trattamento "J+1" e questa sigla vuol dire che vengono trattate solamente le raccomandate da recapitare entro il giorno successivo. Quindi, una forte riduzione del lavoro di smistamento e con una conseguente riduzione di personale. Concludeva Scalfarotto dicendo che la società ha comunque assicurato che tale riorganizzazione nei prossimi mesi sarà oggetto di una trattativa con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, che hanno firmato il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Ecco, con questo ordine del giorno noi si voleva dare uno spessore, una forza un pochino più politica a questa promessa dell'ente, della società postale ed avviare questo tavolo di trattativa, e si auspicava al termine dell'ordine del

giorno, che do per letto, non vi sto ovviamente a leggerlo tutto, nel quale si impegnava il Sindaco e la Giunta ad attivarsi repentinamente e nei modi opportuni, anche tramite la Città Metropolitana, nei confronti del Governo e di Poste Italiane al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali e la qualità dei servizi del Centro Meccanizzazione di Sesto Fiorentino, auspicando anche l'apertura di un apposito urgente tavolo di confronto, e trattative al fine di salvaguardare l'attuale livello occupazionale attraverso un riorientamento delle attività produttive del sito. Credo che l'illustrazione sia, non mi viene altro da aggiungere, quindi chiudo qui. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Bencini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Mucè, prego. >>

Parla il Consigliere Mucè:

<< Grazie Presidente. Io faccio un brevissimo intervento, che è anche dichiarazione di voto per quanto riguarda il Partito Democratico. Noi riteniamo che sia importante essere accanto ai lavoratori che rischiano il posto di lavoro, specie quando si tratta di siti industriali o di servizi strategici per i nostri territori. Per questo, appunto, il PD è favorevole a questo ordine del giorno, che sollecita un intervento nei confronti del Governo e di Poste Italiane al fine di salvaguardarne i livelli occupativi. Peraltro sono 650 addetti, come faceva rilevare il Consigliere Bencini, con un indotto di altre 200 persone. Quindi, si tratta di un corposo numero di lavoratori, che hanno diritto di essere, diciamo, sostenuti. E questo noi siamo favorevoli, quindi questa è anche dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Mucè. Non ho altre richieste di intervento. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Voterò favorevole alla mozione che trovo corretta nell'intento, però dico un po' la cosa che dico spesso e volentieri quando si va a chiedere di intervenire alle Poste o al Governo ecc. Credo che la sede opportuna sia il Parlamento non il Consiglio Comunale di Scandicci perché, comunque sia, quando si va a chiedere a Poste o al Governo, si chiede spesso e volentieri ad enti più grandi di noi, insomma c'è poi alla fine il timore che come è successo quasi sempre rimarrà in un cassetto: chi è che fa questa lettera poi al Governo? E chi è che ci garantisce che poi il Governo legge la lettera del funzionario del Comune di Scandicci? Cioè abbiamo parlamentari, anche i 5 Stelle ce l'ha in Parlamento, tanto vale fare un atto in Parlamento, no? Per intervenire sulle

Poste direttamente o sul Governo in maniera più pratica e più concreta. Ecco, questo, io voterò a favore, però lo ritengo un po' un atto che rimarrà lì, purtroppo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Bencini per la dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie. La dichiarazione di voto ovviamente nostra è scontata prendendo atto della dichiarazione dichiarata dal Consigliere Mucè, volevo semplicemente sottolineare che analoga mozione di sostegno ai lavoratori del Centro di Smistamento Poste di Sesto Fiorentino è stata espressa dai Consigli Comunali di Firenze, di Signa, di Calenzano e Campi ad oggi. Quindi, mi fa piacere se si aggiunge anche quella di Scandicci. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consiglieria Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Chiaramente, darò voto favorevole. Sì, diceva giustamente il Consigliere Batistini, dice, che insomma poi servono relativamente, però insomma la politica è fatta anche di testimonianza e deve anche rilevare queste criticità e credo che comunque per i lavoratori, anche se di testimonianza si tratta, sarà sicuramente una testimonianza gradita a conferma se ci sono molti Consigli Comunali che si sono espressi, quindi speriamo che in qualche modo, oltre a poter raggiungere qualche risultato concreto, sia comunque di conforto e di sostegno alle persone, che sono in difficoltà in questo momento. Quindi, confermo il voto favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consiglieria Franchi. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione l'ordine del giorno iscritto al Punto n. 7. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.
Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, l'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Forza Italia su Utenze delle Associazioni sportive dilettantistiche.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al punto successivo. Mozione del Gruppo Forza Italia su utenze delle associazioni sportive dilettantistiche, l'abbiamo iscritta come mozione, anche se, forse, in realtà era più un ordine del giorno, comunque do la parola alla Consigliera Franchi per l'illustrazione. Prego.

Si prenoti Consigliera Franchi, così le possiamo dare la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, sicuramente è un ordine del giorno, io credo, non so se l'avevo detto di, va beh, comunque non ha importanza, si può modificare in ordine del giorno perché essendo di indirizzo. Sì, cioè è un documento molto semplice. Si tratta di questo: le associazioni sportive, attualmente, pagano alle utenze come fossero delle imprese con una utenza che viene definita, appunto, diversa. Quello che chiediamo in questo documento è sollecitare che il Comune, che la Giunta, scusate, solleciti appunto il Governo a trasformare le utenze delle associazioni sportive da diverse in utenze domestiche perché potrebbero pagare delle cifre più accettabili. Quindi, trasformare l'indirizzo vigente, che la porterebbe a passare ad uso diverso, come l'attività imprenditoriale alla categoria di utenze di uso domestico. E' un documento, è passato come mozione in Regione, che è stata approvata all'unanimità alla Regione Toscana, quindi credo che sia, come dire, importante mandare un segnale, insomma, ancora più forte perché potrà essere, se poi l'obiettivo sarà raggiunto, di grande sostegno, cioè di sostegno reale per le associazioni. Pagare meno delle utenze, l'utenza della elettricità non mi pare poco per le associazioni sportive. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, vorrei chiedere alla Consigliera Franchi dei chiarimenti su questa mozione perché, ad una prima lettura, ho detto: bene, se c'è una agevolazione da fare nei confronti delle associazioni sportive e dilettantistiche ben venga. Poi, ho riletto un attimino e sono andato un attimino nel merito a riguardare la questione e vedo che oggi sono considerate utenze diverse, quindi su questo non c'è, è questo il presupposto. Poi, nelle premesse si dice: premesso che la circolare 82 E del 7 aprile '99, definisce lo status di

uso domestico in quegli impieghi diretti a soddisfare i bisogni di ambienti che ospitano collettività e non svolgono attività verso corrispettivi rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, secondo le disposizioni dell'art. 4 del DPR 633/72, ecco sono andato a riguardarmi questa circolare. Sono andato a riguardarmi questa circolare e mi dico: beh, che ci incastra? Cioè, nel senso, che questa circolare riguarda l'applicazione dell'IVA agevolata alle utenze domestiche. E in merito all'applicazione dell'IVA agevolata alle utenze domestiche nel disposto della mozione c'è un trasfuso parziale della disposizione della circolare, perché la circolare dice esattamente: sulla base di quello che precede, anche negli impieghi diretti a soddisfare i bisogni di ambienti, quali caserme, scuole, asili, case di riposo, conventi, orfanotrofi, brefotrofi, carceri mandamentali ecc, che ospitano collettività si ravvisa l'uso domestico dei prodotti in esame da parte degli enti gestori, sempre che questi ultimi, nell'ambito di tali strutture, non svolgano attività verso corrispettivi rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Allora, questa circolare ci dice che l'aliquota al 4% si applica dove ci sono degli enti o delle strutture dove, effettivamente, dimorano le persone, a meno che nelle stesse non si svolga attività soggetta ad IVA. Ora le associazioni sportive dilettantistiche spesso svolgono attività soggette ad IVA anche se non hanno fini di lucro, perché la stessa compravendita di giocatori è soggetta ad IVA, la gestione di un circolo è soggetta ad IVA, la gestione di altri campi, delle sponsorizzazioni è soggetta ad IVA. Quindi, forfettariamente si sono dei regimi forfettari agevolati, ma non si può dire che non sono soggetti ad IVA in quanto hanno una partita IVA e non solo un Codice Fiscale. Allora, mi chiedo, quando si arriva a disporre cos'è la disposizione? Dire che si vuole agevolare queste società riconoscendogli l'aliquota agevolata sulle utenze, oppure andare proprio a mettere in discussione lo status delle associazioni sportive dilettantistiche dicendo sono domestiche? Cioè non capisco il nesso della questione, vorrei un chiarimento.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Prego, Consigliera Franchi.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Se il problema è la stesura, io la auto emendo, casso la parte che dice PREMESSO e che cita il, cioè non è un problema anche perché la parte invece del dispositivo mi pare molto chiara: si attivi presso il Governo Centrale nelle sedi opportune per rivedere lo stato di riferimento per il pagamento delle utenze a cui sono soggette le associazioni sportive dilettantistiche, correggendo l'indirizzo vigente e passando dall'uso diverso come le attività imprenditoriale alle categorie delle utenze di uso domestico.

Io, purtroppo, non ho legali personali e questo è frutto anche del lavoro svolto dal gruppo al livello regionale. E' stato votato all'unanimità, evidentemente altri

gruppi non hanno ritenuto di disquisire su certe parti. Comunque, io lo posso auto emendare e cassare la parte del secondo capoverso, così togliamo, come si dice volgarmente, il vin dai fiaschi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io sono stato titubante sul votare o meno questa mozione, dico la verità, e sono arrivato alla conclusione di non votare proprio. Sono arrivato a questa conclusione perché, a mio avviso, il Comune di Scandicci alle associazioni, alle associazioni in generale di soldi, secondo me, ne dà anche troppi. Quindi, in base se rapportiamo a tutto il resto, noi diamo centinaia e decine di migliaia di Euro alle associazioni di contributo e poi quando i cittadini vengono a chiederci di riparare una buca lì non ci sono i soldi. Cioè sono cose, secondo me, allucinanti ed assurde per una Amministrazione Comunale e quindi credo ed immagino che all'interno di quei soldi, che poi noi diamo alle varie associazioni, che noi diamo alla Podistica Il Ponte gli diamo diversi, qualche migliaia di Euro, per esempio. Credo che ci siano anche i soldi spero per pagarsi le bollette della luce. Io me lo voglio augurare. Cioè la paura mia è questa. Io posso essere d'accordo sul pagare le bollette, ma allora non gli do più contributi di nessun tipo, se non per cose particolari. Io credo, invece, che all'interno delle motivazioni, per cui poi chiedono i soldi queste società, ci sia anche in un certo senso un budget a cui loro devono rendere conto e se paga sempre zio Pantalone, in questo caso il Comune, magari uno può anche tendere a scialare un po', sia nell'utilizzo della luce, dell'acqua ecc, ecc. E quindi credo che nessuno ordina a nessuno di aprire una associazione sportiva dilettantistica. Se lo fa sa bene quello che va incontro, c'è una legge nazionale e credo che di conseguenza non me la sento di obbligare il Comune di Scandicci a pagare le bollette alle associazioni sportive dilettantistiche. E' la mia personale opinione e quindi mi asterrò, non prenderò proprio parte alla votazione, indipendentemente da quello che hanno fatto in Regione, in Parlamento per il semplice fatto che io non conosco le dinamiche di quanti soldi danno in Regione, il Comune di Campi o il Comune di Signa alle associazioni. So che però a Scandicci siamo arrivati a finanziare, addirittura a dare garanzie ad uno Scandicci Calcio, che poi il giorno dopo ci siamo ritrovati sul giornale che rischiava il fallimento e noi sei mesi prima gli avevamo dato una fideiussione di diverse centinaia di migliaia di Euro sul campo sportivo. Cioè, quindi bisogna stare attenti perché poi se si votano mozioni del genere..(INTERRUZIONE).tutti i mesi per le varie associazioni dilettantistiche. Quindi, bisognerebbe fare un, o si determina meglio, o si fa una commissione, o si trova il modo però di determinare perbene quello di cui si sta parlando. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Io confermo già da ora che il Partito Democratico voterà a favore dell'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Franchi. Mi stupisce un po' questo intervento su questo tema del Consigliere Batistini. C'è un famoso proverbio toscano, che qui, forse, non è il caso di citare, ma cita le quaranta ore. Cosa c'entra una cosa con le quaranta ore? Questo proverbio. E, effettivamente, mi sembra che qui si sia fuori dalla realtà, perché se uno legge il testo della mozione semplicemente chiede un impegno, o dell'ordine del giorno, insomma quello che è, un impegno presso il Governo a far sì che, una cosa che, effettivamente, io ritengo essere di buon senso, possa essere indirizzata. E' stato, giustamente, detto anche prima che la politica si fa anche con atti di testimonianza. Mi sembra che non c'entri assolutamente nulla la polemica, che viene fatta. Siamo su due piani completamente diversi. Il riferimento ai contributi, alle associazioni non lo so se può sembrare troppo, se può sembrare poco quello che viene fatto, se può sembrare sbagliato. Io credo che questa città sia, grazie al cielo, piena di associazioni, piena di attività, piena di eventi, piena di, piena di tutto quello che porta un contributo anche in termini associativi, soprattutto anche durante la stagione estiva, ma in ogni fase dell'anno questo succede a Scandicci. E non vedo cosa ci sia di male nel fatto che delle associazioni facciano una richiesta al Comune, in base alle loro richieste di quello che è un aiuto, una agevolazione, che questa viene chiesta nei confronti del Comune nel momento in cui su un tessuto, ovviamente basato sul volontariato, sulla partecipazione, si cerca di fare un qualcosa che porta sviluppo nel senso dello stare insieme, nel senso del cercare di far star bene la cittadinanza scandiccese, perché la qualità della vita passa da tutto, passa da eventi che magari anche al Consigliere Batistini possono non piacere, possono essere ritenuti indegni, ma, che, quanto meno, esistono da una vita e da una vita portano gente fuori, portano gente in giro per Scandicci, portano valorizzazione nelle varie sfaccettature, che questa può avere, non necessariamente tutto può essere gradito da tutti i cittadini scandiccesi.

Io penso che sia un qualcosa che testimonia la vicinanza di questo Comune e di questa Amministrazione a chiunque, indipendentemente dalle provenienze politiche, idee o attitudini possa avere una agevolazione, un andare incontro a chi si sforza, ovviamente su una base di volontariato e di disponibilità del proprio tempo libero, ad organizzare un qualcosa, che va a beneficio nel senso più largo e generale del termine della collettività. Quindi, non vedo come possano incontrarsi i binari di discussione di cui si parlava nell'intervento precedente al mio. Credo che si possa dare un segnale, come è già stato dato all'unanimità da tutto il Consiglio Regionale e, come è stato fatto per la mozione

del Movimento 5 Stelle, credo che anche su questa non ci sia nessuna difficoltà a provare tutti insieme ad intraprendere un percorso, che verso chi fa sport al livello, promuove lo sport al livello dilettantistico proprio per la sensibili che tutti qui abbiamo sempre dimostrato di avere, possa solo essere un segnale di buon senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Mi ha chiesto la parola anche l'Assessore Anichini. Prego, Assessore Anichini. Poi, do la parola a lei, Consigliere Bencini. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< No, io volevo intervenire, chiaramente, esprimo anche il favore nostro, della Giunta a questa mozione, ma per quello che noi stiamo facendo nel prato e sulle utenze. Poi, chiaramente, dopo gli interventi del Consigliere, come Batistini, vorrei anche approfondire le cose, chiarendo le inesattezze, che ha detto il Consigliere Batistini, in quanto per lo sport noi, da Assessore allo Sport devo dire che potremmo fare di più in termini economici, anzi io tutti gli anni chiedo più contributi all'Assessore al Bilancio, poi, chiaramente mi frena, ma se fosse per me investirei molto di più nello sport. Noi abbiamo contributi che noi diamo alle associazioni sportive per 15 mila Euro l'anno su un Bilancio di 40 milioni di Euro. Spendiamo, circa, 130 mila Euro di contributi per la gestione degli impianti, che abbiamo 13 impianti e questi 130 mila Euro di cui 85 mila per il palazzetto, che è l'impianto più importante che abbiamo, serve per la gestione, le manutenzione ordinarie, il pagamento delle utenze, 130 mila Euro l'anno per 13 impianti. L'accenno che faceva prima il Consigliere Batistini alle fidejussioni date al Bartolozzi, ricordo al Consiglio che, a questa Amministrazione Comunale, il Bartolozzi, sia la gestione ordinaria, che le utenze, che le manutenzioni ordinarie costano zero, anzi la società sportiva ci dà 100 Euro l'anno per l'affitto dell'impianto, cosa che, forse, ritornando un po' negli anni passati, l'avessimo in gestione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, forse non basterebbero circa 200 mila Euro l'anno per gestirla e tenerla aperta e fare usufruire ai nostri cittadini, alle migliaia di persone gli impianti che usufruiscono i nostri cittadini. Quindi, per lo sport, devo dire, anzi mi piacerebbe avere la possibilità di fare molto di più rispetto a quello che noi attualmente facciamo. Entrando nel concreto delle utenze, noi stiamo valutando la possibilità, in una specie di accordo con le società, che noi usufruiamo dei servizi proprio delle utenze tramite i contratti CONSIP, se le stesse aziende possono, come dire, garantire gli stessi prezzi, che fanno le amministrazioni comunali anche alle associazioni, in maniera tale da poter diminuire il costo di gestione delle utenze che, comunque, parlando di impianti sportivi e quindi di riscaldamento dell'acqua, riscaldamento degli impianti stessi, pensate al Palazzetto dello Sport, che chiaramente non ha un criterio come dire ecologico

nell'utilizzo del riscaldamento e dell'impianto di illuminazione, quindi sicuramente sono importi molto importanti. Se si potesse usufruire dei contratti CONSIP, lì potremmo avere anche dei risparmi proprio per le associazioni sportive. Questo si stava facendo in maniera concreta, ben venga, anche, una maggiore agevolazione da parte del Governo, precisando che la maggior parte delle nostre associazioni non scaricano l'IVA, in quanto quasi tutti usufruiscono del sistema forfettario, perché l'attività commerciale, chiaramente, è inferiore ai 250 mila Euro l'anno di costo e, a volte, è anche un problema stesso anche per le stesse società sportive. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. La parola al Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Nulla, cioè non è una questione di voler agevolare o meno le associazioni sportive dilettantistiche, cioè ben vengano se ci sono delle forme agevolative, però continua a sfuggirmi la logica di questo ordine del giorno. Continua a sfuggirmi perché non riesco, cioè questa che chiediamo è una modifica legislativa a carattere nazionale del testo dell'IVA. Quindi, riconoscere una utenza domestica con l'applicazione dell'IVA domestica ad una società sportiva, che quindi prendiamola a livello nazionale perché se questa modifica deve essere fatta non deve essere fatta al livello scandiccese e le nostre piccole società e i nostri piccoli volontari, deve essere fatta al livello nazionale. Quindi mi sfugge il motivo per cui una Fiorentina Calcio, associazione sportiva giovanile, debba pagare l'illuminazione del campo di calcio come illuminazione domestica. Mi sfugge proprio il nesso logico. Tanto più che le associazioni sportive e dilettantistiche, come ha ben detto l'Assessore hanno un regime forfettario di tassazione e di assolvimento dell'IVA e di assolvimento delle imposte sui redditi che le agevola con una specifica normativa a carattere nazionale. Quindi, mi sfugge questo discorso di voler assoggettare ad utenza domestica l'illuminazione, ad esempio, di uno stadio, il riscaldamento degli spogliatoi a società che fanno attività commerciale, marginale, ma che compravendono i giocatori, che fanno merchandising, che fanno pubblicità. Quindi, ecco, mi sfugge questo nesso. Comunque nulla questio. E' una lacuna che non colmiamo con le risposte, che abbiamo avuto in questa serata, non vogliamo ostacolare il percorso di questa iniziativa e, però, non voteremo questa mozione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Non ho altre richieste di intervento. Passerei quindi alle dichiarazioni di voto anche se qualche gruppo si è già espresso. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (Parola non comprensibile) Usare per chiarire due punti sollevati da Batistini e, mi dispiace dirlo, visto che lo reputo un ragazzo intelligente, mi pare abbastanza strumentale la sua posizione. Io accetto i rilievi, invece, fatti da Bencini, come dire ubi major minor cessat, non ho fatto altro che cassare quel punto, se poi non lo ha compreso lo comprenderà, insomma, oppure ce ne faremo una ragione, ecco, della sua incomprensione. Io più di cassare la parte che lui rilevava non chiara, non posso fare.

Ritornando, invece, al collega Batistini, è assolutamente il contrario di quanto dice il collega Batistini perché qui non si sta parlando di contributi, anzi, anzi è assolutamente il contrario, perché se io alleggerisco le società sportive, le alleggerisco, cioè invece di pagare come delle attività imprenditoriali, per quelle dilettantistiche si sta parlando, e faccio pagare delle utenze più basse, cioè l'Amministrazione sarà, invece, ancora più alleggerita da eventuali sostegni per utenze non pagate perché è un problema, quello delle utenze, molto forti, delle associazioni sportive. Quindi, è assolutamente il contrario. Non c'entra nulla, assolutamente nulla di quello che dà questa Amministrazione od altre Amministrazioni. Anzi, si va ad intervenire proprio prima affinché queste associazioni siano sempre di meno a carico della collettività. E' proprio il contrario. Quindi, visto che reputo il collega Batistini intelligente, quindi l'ha sicuramente capito, credo che le sue, come dire, le sue argomentazioni sono, così, insomma, prese per punto di piglio. Perché è assolutamente il contrario. Qui non c'è niente, non si paga nulla. Cioè è l'ENEL che fa pagare alla società sportiva di meno. Di meno la fa pagare come dovrebbe essere giusto, perché una società sportiva dilettantistica, cioè non credo che sia giusto che paghi come un, che sia qualificata o sia omologata come fosse un imprenditore. Cioè per quelli professionali, di professionisti il discorso cambia. Credo che la Fiorentina, qualcuno ha fatto l'esempio della Fiorentina, credo non si sta parlando della Fiorentina, no? Perché non credo che sia una associazione dilettantistica. La Fiorentina, io non mi intendo di calcio e chiedo scusa anche di questo però, sinceramente, non si sta parlando di questo. Si sta parlando di altro. Ricordo anche che coloro che fanno, come dire, il righino sotto, hanno votato a favore del ristorante del Casellina con una fideiussione anche in quel caso. Anche in quel caso. Quello era un caso. Quello era un caso, io votai contro. Perché? Perché reputo, reputavo sbagliato, sia per il discorso della fideiussione, sia perché era vicino ad attività commerciali e poteva causare problemi alle attività commerciali. E questo perché se il Presidente è di Destra o di Sinistra, per me non cambia nulla! Allora, non è che io attacco lo Scandicci Calcio perché il Presidente, magari, e invece l'altro Presidente, che è più vicino a me, va bene, gli firmo la fideiussione, gli firmo anche, gli voto a favore del documento per poter aprire il ristorante. No! No! Perché lì, veramente, sono soldi pubblici. Fermo restando che sono punti di vista, è legittimo anche votare a favore di quei documenti eh, di quegli atti, eh. Però, però allora no? Diciamole

a 360 gradi le cose: che questo non ha nessun costo per il Comune, assolutamente. Cerca di sanare con argomentazioni, con forse un linguaggio non appropriato, ma è un indirizzo, cioè noi non siamo deputati, no? Per nostra fortuna o sfortuna secondo i punti di vista. E' una sollecitazione, che viene fatta. Se poi il Governo ne vorrà tenere conto, avrà i suoi legali che troveranno i modi e le terminologie appropriate e anche i percorsi da un punto di vista, come dire, legale e corretto. Ma qui non si dà niente, niente a nessuno. Mentre per il Casellina abbiamo firmato una fideiussione per fargli fare il ristorante in deroga. No, parliamone. Parliamone.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere. Tra l'altro, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Sì, uguali. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho già detto che non voterò la mozione. Sono stato, l'ho detto, combattuto. Non votare non vuol dire votare contro e non vuol dire votare a favore. A votare a favore, mi sembra di capire, ci penserà la maggioranza, ci penserà il PD. Lo stesso PD che vuol modificare, insieme a Forza Italia, un Regolamento che in questo momento c'è una legge e c'è un Regolamento, questo si può modificare, il Regolamento riguardante le case popolari per aiutare le persone, che sono in mezzo di strada, quello no, gli sventolate il regolamento così dicendo questo è il Regolamento, l'abbiamo votato, ce lo teniamo. Questo per definire se devono pagare di più o di meno le associazioni, questo si può modificare o si chiede al Governo di modificarlo, come se poi il Governo, sì, no effettivamente il Comune di Scandicci ha chiesto, allora gli si modifica. E, oltretutto, a mio avviso, io continuo a sostenerlo, è un assist puro per poi un domani continuare a dare contributi, contributi che, a mio avviso, in questo momento, dove si devono fare delle scelte, non si possono dare. Cioè se io devo scegliere, ma se io mi trovo in difficoltà domani e si dice sempre che siamo in difficoltà, perché lo dite anche voi, se io domani sono in difficoltà in casa e c'ho una bambina piccola, se devo scegliere se andare in vacanza o dare da mangiare alla bambina, sarei un pazzo se vado in vacanza e non do da mangiare alla bambina, sarei un pezzo! E invece non si trovano i soldi per aiutare le persone in difficoltà e si danno migliaia di euro alle associazioni sportive e non sportive. Spesso e volentieri le associazioni sportive chiedono i contributi per pagare poi, alla fine anche la bolletta. Mi garantisce il Sindaco

che tra queste associazioni sportive, tra le associazioni sportive non ci siano associazioni che hanno finanziato la sua campagna elettorale? Me lo può garantire, Sindaco? Perché poi stiamo qui a ragionare, siamo orgogliosi vogliamo dare di più, me lo garantite che non ci siano tra i finanziatori associazioni o associazioni sportive? Io lo voglio sapere! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io sono un cittadino di Scandicci e lo voglio sapere, me lo dovete dire chi ha finanziato la campagna elettorale del Sindaco! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Però, per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Capito? Me lo dovete dire! E' inutile che faccia il simpatico, Sindaco! Me lo deve dire! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate! Scusate! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< A me o a qualcun altro lo deve dire che le ha finanziato la campagna. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, no, scusi Batistini, poi le rendo la parola. Aspetti un attimo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, no, Presidente, ci si vanta tanto di avere dato..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Batistini, posso dire una cosa? Posso dire una cosa?>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Eh no. Sì, sì. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Altrimenti si svilisce anche il dibattito su una mozione presentata dalla Consigliera Franchi, che riguardava tutta un'altra cosa, riguardava il nostro eventuale impegno nei confronti del Governo a modificare

una..(INTERRUZIONE)..che riguarda e che coinvolge le associazioni sportive. Per favore, se ci mettiamo a parlare di altro, sviliamo anche la discussione nel merito e non mi sembra il caso. Abbiamo tante occasioni per parlare di questo. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Poi, io vorrei anche una risposta dal Sindaco, perché mi sembra anche legittimo, ho fatto tante domande. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Gli strumenti li conosce, Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Gli strumenti..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< E li ha utilizzati spesso, tra l'altro. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Voglio sapere ci sono o no associazioni sportive?>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< E' una domanda. Sono qui votato dai cittadini per fare le domande anche al Sindaco. Quindi, se..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ha ragione, però facciamo un ordine del giorno apposta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Per discutere sui punti non per parlare sempre della stessa cosa. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Finisco, finisco su quanto diceva la Consigliere Franchi. Io, alla fideiussione sul progetto del Casellina Calcio, io ho votato a favore no perché Giovanni Bellosi fosse amico o chissà cosa. Io ho votato a favore perché io credo convintamente che la strada da utilizzare per le associazioni sportive, per un Comune, non sia quella di dargli i soldi così, quando mi torna comodo, o

quando me li chiedono a seconda di chi me li chiede gli do i soldi ecc. Cioè non è quello il discorso, non è quello il concetto. Un Comune vero, un Comune serio deve mettere in grado le associazioni sportive di camminare con le proprie gambe. Fare un ristorante, che tra l'altro mi risulta anche, sono andato un paio di volte, ci sono persone che vanno a mangiare, anche tra tutti noi, io ho visto a volte foto ecc, che funziona, che ci sono, che dà soldi al Casellina Calcio, io credo che quello sia un esempio da seguire. Credo assolutamente che mettere una associazione sportiva in grado di autofinanziarsi, di trovare i fondi attraverso la vendita di pizze al ristorante, tutto volontariato fatto da loro, sia un esempio da seguire, non da condannare. Anzi, vorrei tanto che tutte le altre associazioni sportive facessero altrettanto, avessero un bar che funzionasse ecc. Questo è quello che deve fare il Comune: aiutare le associazioni sportive a camminare con le proprie gambe, ad auto-finanziarsi. Non andare a dare sostegno, aiuto, laddove si può con qualche migliaio di Euro. Questo è tamponare non è trovare una soluzione, non è aiutare le associazioni sportive. Quindi, io sono orgoglioso di avere votato a favore di quella mozione e a questa, come ho già detto, non parteciperò alla votazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Adesso do la parola alla Consigliera Ciabattoni per la sua dichiarazione di voto. Vi ricordo che ci stiamo esprimendo in merito al testo auto-emendato dalla Consigliera Franchi e quindi senza il secondo paragrafo della narrativa, ovvero: "premesso che la circolare 82 E" fino al punto e virgola, quella parte è stata cancellata. Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Ma qui, in questa discussione, mi sembra che si sia mescolata un po' di roba che fra sé fa un po' anche un po' a cazzotti. Una parola al Batistini, al Consigliere Batistini gliela vorrei dire: lui ha un concetto di diritti un po' stravagante. Perché all'inizio sulla, diciamo, sulla comunicazione del Presidente del Consiglio sui diritti di tutti i cittadini, lui si è espresso favorevole. Poi, si parla delle case e bisogna darle solo agli italiani. Poi, ora si parla delle associazioni sportive che le associazioni sportive sul territorio cittadino svolgono non solo una attività ludica, ma anche una attività, diciamo, istruttiva e permettono a tanti ragazzi di aggregarsi e quindi di crescere, diciamo, in armonia con gli altri, insegnano a stare in gruppo, a stare in squadra, a fare attività insieme, quindi tutta una serie di attività, che servono per la crescita delle persone e anche, diciamo, farli diventare anche dei cittadini responsabili e consapevoli. Quindi, secondo me, il Comune fa no bene, ma potesse fare di più per lo sport in città sarebbe ancora meglio, perché gli aiuti, che dà, a parte il fatto che sono molto, sono più concretizzati sulla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti, che sono comunali, quelli che dà per, diciamo, gli interventi per gli eventi particolari sono 15 mila

Euro che, collega Batistini, penso sappia cosa siano 15 mila Euro. Indipendentemente da questo noi voteremmo a favore perché tutto ciò che serve, diciamo, a diminuire le spese, che vengono anche a carico del Comune va benissimo e andiamo incontro, appunto, a degli ordini del giorno già approvati anche in Consiglio Regionale. Quindi, noi votiamo favorevole. Grazie.
>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Ciabattoni. Non ho altri interventi per dichiarazione di voto. No, c'è la dichiarazione di voto del Consigliere Bencini. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Una sola ultima nota dal punto di vista tecnico, poi non voglio annoiare, come ha già detto la Consigliera Franchi "se ne farà una ragione" delle mie incomprensioni e anch'io delle mie. Se si legge il regolamento di una società che fornisce gas, una società che fornisce gas dice: le forniture di gas naturale sono soggette all'imposta di consumo statale e alle addizionali regionali con aliquote differenziate a seconda dell'utenza e del tipo di utilizzo, civile, industriale e similare. Le aliquote ordinarie per usi civili sono molto elevate in relazione al prezzo del gas, e comportano un notevole aumento del costo finale della bolletta. La legge 504 del '95 stabilisce per le aziende le applicazioni di una imposta ridotta accisa per uso industriale, rispetto a quella ordinaria aliquota ad uso civile. Sono agevolabili i seguenti utilizzi di gas: impianti sportivi adibiti esclusivamente ad attività dilettantistiche gestiti senza fini di lucro da associazioni sportive dilettantistiche.

Ora, se noi vogliamo assimilare queste utenze alle utenze domestiche, gli sale, gli cala l'IVA e gli salgono le accise. Allora, mi continua a sfuggire il disposto tecnico di questa mozione, ma, come ripeto, non ne ostacoliamo il percorso e non la votiamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Possiamo adesso aprire la votazione su questa mozione. Si sono espressi tutti i gruppi, la votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. La mozione è approvata.>>

Argomento N. 10

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo Forza Italia su Scuole paritarie.

Parla il Presidente Lanini:

<< Come detto in precedenza, il Punto n. 9 non verrà discusso in quanto la mozione è stata ritirata dai proponenti. Passiamo quindi al Punto n. 10 – Ordine del giorno del Gruppo Forza Italia su Scuole Paritarie.

Do la parola alla Consigliera Franchi per una illustrazione dell'ordine del giorno. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Molto brevemente. Questo è un ordine del giorno, (parola non comprensibile). Anche questo, come dire, è un voto di indirizzo. Nel nostro territorio, insomma nel territorio toscano, ma nazionale, ci sono molte scuole paritarie e, in particolare, in certi ambiti nel senso in certe fasce di età e in certi cicli scolastici svolgono anche un ruolo di supporto alle scuole pubbliche, penso soprattutto alla scuola dell'infanzia ed al primo ciclo. A queste scuole dovrebbero arrivare dei finanziamenti, al livello nazionale mi pare siano 500 milioni sì, per le toscane, per le scuole paritarie toscane circa 21 milioni, finanziamenti che non sono stati sbloccati. Quindi, è un ordine del giorno sempre generale e generalista che sollecita il Governo a sbloccare questi finanziamenti previsti dalla legge, quindi al di là delle nostre posizioni, c'è una legge che governa questo tema. Però, sono in difficoltà, come bene immaginerete, fra l'altro subiscono, proprio a causa anche del momento critico e recessivo, che stiamo vivendo, maggiori difficoltà economiche, e si stanno fortemente impegnando con le banche. Quindi, se anche in questo caso, come in altri, si può sollevare un problema, ricordo a tutti che anche in quelle scuole lavorano tante persone, tanti dipendenti. Sono solitamente organizzati in cooperativa, prendono stipendi abbastanza da fame, però comunque per loro anche 5 Euro l'ora, 6 Euro l'ora vuol dire, sì 5-6 ora l'ora, vuol dire tanto e quindi sono anche loro non in pericolo, ma insomma sono in grossa difficoltà perché potrebbero perdere, se la situazione continua, i posti e sono tanti posti di lavoro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Trevisan, prego. >>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Il mio intervento sarà breve è anche una dichiarazione di voto, che è contrario, in quanto il 1° giugno 2016 il Ministro ha firmato un decreto per sbloccare i 500 milioni di Euro per i finanziamenti alle

scuole paritarie. Il decreto ora è alla Corte dei Conti che ha 30 giorni di tempo per esprimere il suo parere. Successivamente, la direzione generale ordinamenti potrà procedere ad attivare gli uffici scolastici regionali e provinciali.

Rispetto agli anni scorsi, sicuramente in ritardo, è stato cumulato un ulteriore ritardo per un ricorso alla Magistratura Amministrativa, intercorso da ANISEI, l'Associazione Nazionale Istituti non Statali di Educazione e di Istruzione di CONFINDUSTRIA, circa la modalità di definizione dei criteri per l'individuazione delle scuole non aventi fini di lucro. Soltanto dopo avere effettuato la distinzione tra scuole profit e no profit, sarà ripartito l'80% dei fondi del Decreto firmato il 1° di giugno, mentre il 20% sarà assegnato a tutte le scuole paritarie. Per stabilire se una scuola è profit o no profit, sarà applicato il criterio di costo medio studenti, individuato dall'OCSE, che è in 5.900 Euro l'anno. Chi applica rette superiori a questa cifra, sarà considerato profit e non riceverà le risorse riservate alle scuole senza fini di lucro. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Trevisan. Consigliere Fulci, prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, il mio intervento darà anche poi la dichiarazione di voto. 22 dicembre '47, 1° gennaio '48 art. 34 della Costituzione, recita: "la scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Art. 33 della Costituzione prevede che gli enti privati hanno diritto ad istituire scuole ed istituti senza oneri per lo Stato.

I colleghi portavoce alla Camera, Luigi Gallo e Gianluca Vacca, hanno proposto un decreto legge che prevede di abolire la destinazione di fondi alle scuole paritarie. Per cui, il Movimento 5 Stelle, per questa mozione, voterà contrario.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Fulci. La parola alla Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Nelle scuole statali abbiamo assistito, in questi ultimi anni, a continui tagli delle risorse, che hanno determinato altrettanto drastici tagli al personale. La scuola attende da anni il rinnovo del contratto collettivo nazionale. Negli ultimi anni la scuola ha fatto grandi sacrifici che hanno gravato spesso anche non solo sugli insegnanti, ma anche sui genitori, che talvolta si sono dovuti rimboccare le maniche perché fossero garantiti i servizi di cui le famiglie avevano bisogno. C'è stata una riforma, nel frattempo, che ha

impegnato fortemente la scuola, e noi crediamo che in un momento così delicato per la finanza nazionale e per le ripercussioni di questa sulla scuola pubblica, che ancor più fedelmente debba essere eletto il dettato costituzionale che, come tutti sanno, all'art. 33, comma 3, riconosce il diritto di istituire scuole private senza oneri per lo Stato. Questo documento ci sembra poco opportuno per sollecitare i finanziamenti alle scuole private. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie alla Consigliera Pecorini. Non ho altre richieste di intervento. Mi ha chiesto la parola il Sindaco Fallani. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Tema molto caldo quello della istruzione sul nostro territorio. E di buon grado abbiamo ascoltato il fatto che il Governo ha fatto il proprio dovere, anche sulle scuole paritarie mettendo 500 milioni di Euro. Però, voglio dire con molta onestà, che il diritto all'istruzione è un diritto principalmente pubblico. E' un diritto principalmente gratuito. E' un diritto principalmente trasversale perché lo dico prendendo spunto dalla preoccupazione giusta, che viene da tanti genitori, che hanno iscritto i ragazzi al Russell Newton, dove lei lavora, Consigliera Franchi, che sono preoccupati e non sanno indicare esattamente quale sia la responsabilità perché ci sono 77 iscrizioni al Liceo Sportivo e due classi soltanto. Io ho ricevuto decine e decine di mail, con l'Assessore, e stiamo lavorando congiuntamente insieme alla Città Metropolitana e insieme al reggente, che ha preso il posto del Professor Curtolo che, insomma, abbiamo salutato con favore il fatto che un nostro dirigente sia stato promosso e vada a fare il Direttore di un (parola non comprensibile) territoriale del sud della Toscana. Ecco, però questo non può essere un elemento su cui si gioca una partita doppia: da un lato si chiede che vengano finanziati 500 milioni nelle scuole paritarie, quando, con tanti sistemi, soprattutto lo ricordava anche lei sulla prima infanzia, un lavoro integrativo, lo fa il (parola non comprensibile) a Scandicci, perché noi siamo scuola paritaria come Comune di Scandicci, prendiamo 100 mila Euro l'anno per una spesa di diversi milioni di Euro riguardo a tenere i nostri centri 1-6. E dall'altro lato, però, avere la stessa preoccupazione che la scuola pubblica non è adeguatamente finanziata sulle domande legittime dei ragazzi che vogliono frequentare il liceo sportivo. Delle due bisogna decidere e percorrere la strada: secondo me la scuola è una, se non l'unica, l'agenzia che in questo paese può permettere lo sviluppo e la rinascita, perché lì si concentrano i migliori talenti, le migliori professionalità che vi lavorano e quant'altro. E questa vocazione pubblica deve essere, soprattutto nella scuola dell'obbligo, ormai anche la scuola superiore è scuola dell'obbligo, quasi, quasi esclusiva. Noi non siamo lontani da una visione integrativa del privato. Basti pensare alle esperienze straordinarie, che abbiamo sul territorio, dal Polimoda, dal MITA, ed all'Alta

Scuola di Pelletteria, che sono elementi integrativi e professionalizzanti, ma dove si forma l'uomo e non il lavoratore, lì la mano del pubblico è una mano principale direi quasi esclusiva. Quindi, nonostante tutto, nonostante questo, nonostante che garantiamo degli altissimi standard e lo facciamo anche osticamente o mettendoci tante risorse sopra, io credo che il Governo abbia fatto il proprio dovere, per l'amor del cielo, ci sono sistemi in alcune regioni, basti pensare al Veneto, in cui la prima infanzia, tradizionalmente, viene fatta tutta da istituzioni private, l'origine è questa, la nostra è un'altra cultura, è un'altra provenienza. Però credo che la scuola come la giustizia e come la sanità siano tre cose che non possono essere, soprattutto dov'è obbligatoria, privatizzabili nemmeno da un punto di vista concettuale. Poi, mi sia consentito, Presidente, andare trenta secondi fuori tema: io, è una ideologia che era presente negli anni '80, forse, in qualche forza di Sinistra estrema, il fatto che deve essere tutto pubblico, anzi tutto privato non deve essere fatto nessun intervento di sostegno all'impiantistica sportiva. Noi dobbiamo rendere grazie a tutti quei volontari, genitori, dirigenti, che tutti i giorni aprono per noi gli impianti sportivi. Oggi abbiamo varato anche un mio finanziamento, ma lo sa a chi, Consigliere Batistini? Ai ragazzi che da Napoli vengono, proprio per l'appunto a Casellina, che sono i cugini, i nipoti di genitori di quei ragazzi morti nella galleria del Malarancio e lei se la sarebbe sentita, perché fanno un torneino, il 23-24, di non dare un contributo al Casellina per accogliere questi ragazzi? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Fallani. La parola alla..okay, allora siamo ancora nella fase di dibattito, se vuole può replicare, visto che è intervenuto il Sindaco. Mi scusi, Sindaco, ovviamente è anche Consigliere, però insomma non volevo sminuirla nel suo ruolo. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Il mio tempo. Grazie. Allora, qui si parla di un 500 milioni di Euro al livello nazionale, che il Governo ha deciso di dare alle scuole paritarie. Quindi, che è stato sbloccato. Quindi, mi fa piacere che sia stato sbloccato. Cioè non c'entra niente di venire nel merito, mi pare che al Governo ci sia il Centro Sinistra, mi pare almeno, no? Noi non ci siamo, perciò, voglio dire, prendo atto che a Roma ci si muove in un modo e a Scandicci ci si muove in un altro, perché di questo si sta parlando. Quindi, non è che si sta dicendo che si fa bene o se si fa male o qual è il ruolo, lo potremmo aprire un dibattito interessante, io sono d'accordissimo con le posizioni del Sindaco quando parla (INTERRUZIONE)..ci mancherebbe altro. Cioè della scuola statale, non pubblica. Statale, ci mancherebbe altro. Qui si sta parlando di risorse, che erano state destinate ed erano bloccate, ed, in effetti, se il Ministro le ha sbloccate, evidentemente, le doveva sbloccare. Ripeto Governo di Centro Sinistra. Quindi, senza aprire nulla di ideologico. E non comprendo, però, Sindaco, le ragioni che lei ha tirato fuori

della questione dello sportivo. Perché lo sportivo lì è stato fatto un errore. E' stato fatto un errore successivamente, perché è stata applicata una flessibilità errata su un, no perché lei le cose cioè non è che può, voglio dire le flessibili e le quote devono essere usate in una maniera adeguata. Se io una flessibilità la utilizzo in un indirizzo dove c'è il latino, io quella materia non è che la posso eliminare, okay? Allora, se lì c'è un errore, perché è stato poi fatto, del Consiglio d'Istituto e poi è stato fatto rivotare il Collegio Docenti, che hanno applicato una flessibilità di un indirizzo sbagliato. Dovevano modificare, chiedere invece di una classe, un'altra classe, o (parola non comprensibile) nella classe giusta, che era quella delle scienze applicate. Quindi, non c'entra assolutamente nulla. E, fra l'altro, l'attivazione della classe in questione è a costo zero, è a costo zero, non costa nulla eh, non c'entra nulla si dà i soldi alle private, cioè quindi lì ecco. Cioè quello che è stato attivato è stato tagliato. Mentre l'anno scorso è stato giusto, quest'anno è stato sbagliato. Perché si è applicato una flessibilità in modo sbagliato, sbagliata. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E quindi il risultato è sbagliato. Ma il costo è zero. Perché le classi ci sono. Quindi, se deve essere scelta la classe giusta per fare la flessibilità nel momento in cui, formalmente, non viene, come dire, per quali ragioni..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..questo lei ha perfettamente ragione, questo, il Sindaco è anche una bella cosa, nel senso il Sindaco è garanzia, come dire, si sentono garantiti. Cioè, però, voglio dire, non c'entra nulla la paritaria perché quella non costa nulla, non costa nulla. No, non costa nulla. Però, gli strumenti legislativi e le possibilità, che l'autonomia vi dà, verranno usate in modo adeguato. Uno poi ci può mettere di mezzo anche, come dire, la Città Metropolitana ma non c'entra niente, gli strumenti sono quelli e vanno applicati in una maniera adeguata. Probabilmente c'è stato qualche errore nell'applicazione, non ultimo un voto di un collegio docenti, non a caso al quale hanno votato contro tutti i docenti di educazione fisica, scusate di scienze motorie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto, prego. Scusatemi, lei era già intervenuto nel dibattito? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Non era intervenuto nel dibattito, mi scusi. Comincio ad essere stanco. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io dico questo, a volte mi sembra di essere in un mondo parallelo, ma siamo qui a ragionare da 25 minuti, ridono, qualcuno ride, è contento Mucè, però siamo qui a ragionare di milioni di Euro, di 500 milioni di Euro. Io sono anche d'accordo, cioè il discorso è insolito, si chiede al Governo di intervenire e per me è tempo perso. Però, nel merito, ci sono questi soldi, sblocchiamoli. Sì, però, a maggior ragione sblocchiamoli. Sì, però, a maggior ragione sblocchiamoli, cioè nel senso che se sono già sbloccati meglio, meglio. Siamo a parlare da venti minuti al Consiglio Comunale di Scandicci di 500 milioni da sbloccare o non da sbloccare per la scuola. Il Sindaco parla di grandi temi e a Scandicci, in alcune scuole, i genitori, anzi in quasi tutte le scuole, i genitori si devono comprare i pennarelli per i bambini, manca la carta igienica, e io sarò populista ragazzi, ma sono orgoglioso di essere populista se si ragiona di 500 milioni al livello statale siamo, ci si vanta di tutti soldi che diamo alle associazioni e non troviamo 5 mila Euro per comprare i pennarelli e carta igienica nelle scuole, vi dovrete vergognare. E aggiungo di più, visto che il Sindaco prima diceva a riferimento mio che gli chiedevo, appunto, lumi e quant'altro, mi diceva era contento dei volontari e che ci si dovrebbe vergognare perché noi diamo i soldi per Melarancio, che possono anche essere giusti e corretti, ma se è vero che lei prende poi i soldi dalle associazioni sportive, allora si deve proprio vergognare, perché magari alle associazioni gli mancano i soldi e devono venire a chiedere i soldi per fare, per commemorare morti o per fare iniziativa di questo genere e per la campagna elettorale si possono permettere di dare i soldi per finanziare la campagna elettorale del Sindaco? Io mi vergognerei, fossi il candidato, a prendere finanziamenti da associazioni che sono in difficoltà. Quindi, spero che prima o poi ci dica se effettivamente mi invento cose, oppure se effettivamente è così. Se effettivamente è così, non è trasparente il Sindaco, lo dica, che problemi c'è? Io non lo dico perché mi avete fracassato le scatole dicendo che la privacy ecc, mi avete fatto un foglio lungo così, ma siccome lei è il Sindaco e bisognerebbe che fosse lei. Siccome ha detto, ai cittadini gli ha detto: andate a chiederlo. Sono andati i cittadini, non glieli hanno dati. Dice pure le bugie, perché è andato a dirlo, c'è il foglio, il foglio di risposta firmato dalla Dottoressa Titti dove non glielo hanno dati. Quindi, ha detto: basta andare in Comune e gli danno i contributi ai cittadini e c'ho i testimoni. E non glieli hanno dati. E allora, Sindaco, e si metta d'accordo o le dice lei. No, eh no, no, io dico solo che mi

vergognerei a prendere i soldi da associazioni sportive, che non hanno poi i soldi per..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Di cosa hai paura? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..non hanno poi i soldi per finanziare certi progetti. Io mi vergognerei. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Di che cosa hai paura te? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io mi vergognerei! Io non ho paura di niente, ma mi vergognerei! Mi vergognerei a prendere i soldi, capito?>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Scusate, però questo dibattito a tu per tu fuori microfono non..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Lo dica, lo dica Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' una vergogna. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, ha concluso? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) E' una vergogna! E' una vergogna! >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, ha concluso? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, ho concluso, dico, proprio ci tengo a dire che è una vera vergogna. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< O vai. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Non ci sono altri interventi su questo argomento, chiudiamo il dibattito.

Passiamo adesso, veramente, alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, naturalmente, il mio voto sarà favorevole. Ma volevo aggiungere anche una cosa, mi sono dimenticata prima perché la collega Pecorini ha citato i problemi occupazionali, problemi occupazionali nella scuola pubblica. Non so il Governo Renzi ha immesso nella scuola 100 mila persone, 100 mila assunzioni a tempo indeterminato. E' la più grossa operazione di assunzione, che è avvenuta nella scuola pubblica. Quindi, non è corretto dire cioè che il problema della disoccupazione, il problema della disoccupazione nella scuola pubblica non esiste. Esiste in un comparto dove è avvenuta una assunzione in massa di 100 mila persone, vi rendete conto che, cioè, è un comparto che, oggettivamente, non ha avuto. Poi, magari, queste cose una certa Sinistra se le dimentica. Io l'ho contestata quella tipologia e quella modalità, ma di fatto c'è una assunzione di 100 mila persone nel comparto scuola, che ha fatto il Governo Renzi. Come si fa a parlare di pericolo di disoccupazione. Oggettivamente, questo nel privato in certi altri ambiti non è avvenuto. Insomma, per lo meno, come dire, le vostre cose cercate di saperle perché, cioè al di là che la buona scuola possa piacere o meno, e piace meno a voi che ad altri, cioè però in certi ambiti degli sforzi economici non indifferenti e ha assunto tante, tante, tante persone, anche troppe, forse, e magari anche che non avevano titolo, sono state fatte, riconoscelo, ecco. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione. No, scusate, non avevo visto. Pedullà per dichiarazione di voto. Mi scusi. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Presidente. Molto velocemente, per riportare anche un attimo, diciamo, il focus su quello che stiamo effettivamente dibattendo e ringraziando anche il Sindaco per il suo intervento, sul quale mi sento pienamente in linea. Semplicemente il voto contrario del Partito Democratico è dovuto al fatto che il dispositivo, che siamo a discutere è sostanzialmente superfluo in quanto, come già detto in sede di dibattito, i finanziamenti sono già stati sbloccati. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Consigliere Pedullà. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo, quindi, in votazione l'ordine del giorno iscritto al Punto n. 10 della seduta di questa sera. Un attimo di pazienza, la votazione non è ancora aperta. Possiamo aprire la votazione. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti zero, votanti venti, favorevoli 2, contrari 18, la mozione, anzi scusatemi, l'ordine del giorno è respinto.

Bene, colleghi, sono le 23,30 io ritengo che non ci siano i tempi per discutere la mozione successiva. Chiuderei quindi qui la seduta di questa sera, ci vediamo il 25 luglio, così come anticipato in Conferenza dei Capigruppo. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,30.